N. 194 — Sentenza 30 maggio 1996 Pag. 673

Circolazione stradale - Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti - Facoltà, riconosciuta agli agenti di polizia, di accompagnare il conducente presso strutture pubbliche, per l'accertamento dello stato di alterazione psico-fisica - Lamentata lesione della inviolabilità della libertà personale, del diritto di difesa nonché della riserva di legge, in materia di trattamenti sanitari - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 187, comma 2 - come modificato dal d.lgs 10 settembre 1993, n. 360 -; Costituzione, artt. 13, commi primo e secondo, 24, comma secondo, e 32, comma secondo).

Circolazione stradale - Guida sotto l'influenza di alcool e di sostanze stupefacenti - Accertamento dello stato di alterazione psico-fisica del conducente - Sanzione penale in caso di rifiuto - Indicazione di disposizioni non pertinenti alle censure sollevate - Manifesta inammissibilità delle questioni. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, artt. 186, comma 6 e 187, comma 4; Costituzione, artt. 3, 13, commi primo e secondo, 24, comma secondo, e 32, comma secondo).

Circolazione stradale - Guida sotto l'influenza di alcool - Accertamento dello stato di ebbrezza - Facoltà e non obbligo degli agenti di polizia di usare l'etilometro - Lamentata indeterminatezza della fattispecie incriminatrice - Omessa denuncia delle disposizioni configuranti il reato - Manifesta inammissibilità della questione. (D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, artt. 186, comma 4, 223, comma 3, e 224, comma 1; Costituzione, artt. 3, 25, 27, 97 e 102).

Circolazione stradale - Guida in stato di ebbrezza - Applicabilità della misura prefettizia della sospensione provvisoria della patente di guida e della relativa sanzione amministrativa accessoria, in caso di sospensione condizionale della pena - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, artt. 223, comma 3, e 224, comma 1; Costituzione, artt. 3, 25, 27, 97 e 102).

N. 195 — Ordinanza 30 maggio 1996 » 683

Provincia di Bolzano - Impiego pubblico - Disposizioni in materia di ordinamento degli uffici e del personale - Lamentato mancato adeguamento ai nuovi principi della legislazio-

esclusione, fondata sull'interpretazione della Corte di cassazione - Pretesa lesione del principio di ragionevolezza - Difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 324, comma 6; Costituzione, art. 3*).

Processo penale - Misure coercitive - Ordinanza di conferma di tale misura, in sede di riesame - Annullamento da parte della Cassazione - Perdita di efficacia della misura coercitiva - Omessa previsione - Assunta lesione del diritto di difesa - Difetto di rilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. pen., art. 309, comma 10; Costituzione, art. 24*).

N. 192 — Ordinanza 29 maggio 1996 Pag. 663

Previdenza e assistenza sociale - Prepensionamento - Lavoratrici del settore siderurgico - Anzianità contributiva e assicurativa - Riconoscimento fino a cinquantacinque e non fino a sessanta anni, come previsto per i lavoratori - Lamentata lesione della parità di diritti delle lavoratrici e dei lavoratori - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Legge 23 luglio 1991, n. 223, artt. 27, comma 1, e 29, comma 1; Costituzione, artt. 3 e 37*).

N. 193 — Sentenza 30 maggio 1996 » 667

Sicurezza pubblica - Misure preventive - Prevenzione di fenomeni di violenza in occasione di manifestazioni sportive - Provvedimenti del questore - Divieto di accesso ai luoghi ove si svolgono le competizioni e ordine di comparire negli uffici di polizia (durante l'orario delle competizioni) - Controllo giurisdizionale - Convalida del provvedimento, da parte del giudice per le indagini preliminari, solo per l'ordine di comparizione - Lamentata irrazionale disparità di trattamento fra i due provvedimenti, con incidenza sulla libertà di movimento - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*Legge 13 dicembre 1989, n. 401, art. 6, comma 3 - come sostituito dall'art. 1 della legge 24 febbraio 1995, n. 45 -; Costituzione, artt. 3, 13 e 16*).

Reati militari - Necessaria riforma in conformità dei principi della Costituzione repubblicana - Auspicabilità - Invito rinnovato a provvedere al legislatore.

N. 189 — Ordinanza 29 maggio 1996 Pag. 649

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni di anzianità - Braccianti agricoli "eccezionali" - Contribuzione annua effettiva - Elevazione del requisito minimo (di cui all'art. 22 della legge n. 153 del 30 aprile 1969), senza possibilità di rivalutazione dei contributi nell'arco dell'intero periodo assicurativo - Lamentata disparità di trattamento tra lavoratori che abbiano perfezionato i requisiti pensionistici anteriormente al 1984 e lavoratori che, posteriormente a tale data, sono soggetti alla nuova e meno favorevole disciplina, con violazione della garanzia previdenziale - *Ius superveniens* - Restituzione degli atti ai giudici rimettenti per il riesame della rilevanza delle questioni. (D.L. 12 settembre 1983, n. 463 - convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638 - art. 7, commi 9, 12 e 12-bis; Costituzione, artt. 3 e 38).

N. 190 — Ordinanza 29 maggio 1996 » 655

Previdenza e assistenza sociale - Cassa integrazione guadagni straordinari - Diritto al trattamento di integrazione salariale - Decadenza dall'intero trattamento in caso di mancata, preventiva, comunicazione all'Inps dello svolgimento di attività lavorativa retribuita - Omessa previsione di un limite alla trattenuta operata, tenendo conto del lavoro effettivamente prestato e della retribuzione effettivamente ricavata - Lamentata lesione della garanzia retributiva e previdenziale - Manifesta infondatezza della questione. (D.L. 21 marzo 1988, n. 86 - convertito nella legge 20 maggio 1988, n. 160 - art. 8, comma 5; Costituzione, artt. 36, primo comma, e 38, comma secondo).

N. 191 — Ordinanza 29 maggio 1996 » 659

Processo penale - Misure cautelari reali - Decreto di sequestro - Riesame da parte del tribunale - Termine di tre giorni liberi tra la notifica dell'avviso e la data dell'udienza - Possibilità di integrazione in sede di riesame - Ritenuta

N. 188 — Sentenza 29 maggio 1996 Pag. 631

Misure cautelari personali - Misure coercitive e interdittive - Applicabilità per i reati comuni punibili con la pena dell'ergastolo o della reclusione superiore nel massimo a tre anni - Omessa previsione per i reati militari, di pari gravità, punibili con la reclusione militare - Dedotta violazione del principio di ragionevolezza, con sostanziale indebolimento dell'azione penale del pubblico ministero - Errato presupposto interpretativo sul quale si basa il remittente - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 280 e 287; Costituzione, artt. 3 e 112*).

Reclusione comune e reclusione militare - Specialità della seconda, con riguardo alle sole modalità di esecuzione della pena - Esclusione di una differenza di natura fra le due pene.

Arresto in flagranza - Applicabilità ai reati non colposi punibili con la pena della reclusione superiore nel massimo a tre anni - Ritenuta inapplicabilità in caso di reato punibile con la reclusione militare - Lamentata irragionevole disparità di trattamento tra reati di uguale allarme sociale - Errato presupposto interpretativo sul quale si basa il rimettente - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 381, comma 1; Costituzione, art. 3*).

Reati militari - Reato militare di insubordinazione con violenza (art. 186, primo comma, cod. pen. mil.) - Arresto facoltativo in flagranza di reato, al di fuori delle condizioni generali (*ex art. 381, comma 1, cod. proc. pen.*) - Omessa previsione - Asserita disparità di trattamento rispetto al reato di violenza o minaccia a pubblico ufficiale (art. 336, secondo comma, cod. pen.) - Sussistente discrezionalità del legislatore in materia - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 381, comma 2, lett. c; Costituzione, artt. 3 e 13*).

Libertà personale - Inviolabilità - Regola generale - Casi e modi di restrizione della libertà personale - Tassatività - Individuazione riservata alla discrezionale valutazione del legislatore - Possibile introduzione con pronunce additive della Corte - Esclusione. (*Costituzione, art. 13*).

Reato di furto militare (art. 230, secondo comma, cod. pen. mil.) - Arresto facoltativo in flagranza di reato - Omessa previsione - Assunta disparità di trattamento rispetto al reato di furto comune (art. 624 cod. pen.) - Irrilevanza - Inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 381, comma 2, lett. g; Costituzione, art. 3*).

Competenza del giudice - Disciplina processuale - Sindacabilità con riferimento al buon andamento dell'amministrazione - Esclusione. (*Costituzione, art. 97*).

Ordinamento processuale - Riserva di legge ordinaria in materia - Esclusione - Disciplina con decreto-legge - Possibilità. (*Costituzione, artt. 101, 102 e 108*).

N. 186 — Ordinanza 27 maggio 1996 Pag. 617

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Smaltimento di rifiuti industriali - Controlli amministrativi - Omessa o incompleta comunicazione alla regione o alla provincia delegata della quantità e qualità dei rifiuti prodotti e smaltiti - Sanzioni penali - Pretesa violazione del diritto di difesa e della libertà dalle autoincriminazioni - Manifesta infondatezza della questione. (*D.L. 9 settembre 1988, n. 397 - convertito, con modificazioni, nella legge 9 novembre 1988, n. 475 - artt. 3, comma 3 e 9-octies, comma 3; Costituzione, art. 24, comma secondo*).

Smaltimento di rifiuti industriali - Obblighi di comunicazione, a carico dei produttori, dei dati relativi allo smaltimento effettuato - Fondamento nella tutela dell'ambiente. (*Costituzione, artt. 9 e 41, comma secondo*).

N. 187 — Sentenza 29 maggio 1996 » 623

Rilevanza della questione - Difetto - Eccezione di inammissibilità, dedotta in giudizio - Rigetto - Applicabilità della norma denunciata - Sussistenza.

Provincia di Bolzano - Sanzioni amministrative in materia di igiene e sanità - Oblazione - Pagamento in misura ridotta, pari ad un terzo del massimo della sanzione - Violazione del principio fondamentale della legge statale, che consente anche la possibilità di scelta dell'importo più favorevole all'intimato, ovvero del doppio del minimo della sanzione edittale - Illegittimità costituzionale. (*Legge Provincia di Bolzano 7 gennaio 1977, n. 9, art. 6, ultimo comma - aggiunto dall'art. 1 della legge provinciale 29 ottobre 1991, n. 30 -; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 5 e 9; legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 16*).

N. 114 — Ordinanza 28 marzo 1996 Pag. 37

Processo penale - Denuncia-querela - Dichiarazioni della persona offesa ivi contenute - Irripetibilità per decesso della persona offesa - Istruzione dibattimentale - Esclusione di «testimonianza indiretta», da parte degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria - Norma già dichiarata costituzionalmente illegittima - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 195, comma 4; Costituzione, artt. 3, 24, 25, 101 e 112*).

Processo penale - Denuncia-querela - Dichiarazioni della persona offesa ivi contenute - Irripetibilità a dibattimento per decesso della persona offesa - Mancata acquisizione nel fascicolo del dibattimento e conseguente mancata utilizzazione del verbale di tali dichiarazioni - Interpretazione giurisprudenziale delle norme - Erroneo presupposto interpretativo dell'ordinanza di rimessione - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 431, lett. a) e b); artt. 500, 503 e 512 - in combinato disposto -; Costituzione, artt. 3, 24, 25, 101 e 112*).

N. 115 — Ordinanza 28 marzo 1996 » 41

Tribunali militari - Processo penale militare - Divieto di costituzione di parte civile - Deroga alla procedura penale comune - Lamentata ingiustificata disparità di trattamento del danneggiato da reato militare - Norma dichiarata costituzionalmente illegittima - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. pen. mil. pace, art. 270, primo comma; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 116 — Ordinanza 28 marzo 1996 » 45

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio - Sospensione di tutti i procedimenti penali relativi a costruzioni abusive ultimate o interrotte con il sequestro entro il 31 dicembre 1993 ed estinzione degli stessi procedimenti - Ritenuta conseguente rinuncia alla pretesa punitiva dello Stato - Mancata conversione in legge dell'atto denunciato e mutamento del quadro normativo - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*D.L. 25 novembre 1994, n. 649 - non convertito - artt. 1, 2 e 5; Costituzione, artt. 3, 9, 77, 79 e 87*).

N. 184 — Ordinanza 27 maggio 1996 Pag. 605

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari o componente del tribunale del riesame, che abbia disposto o comunque si sia pronunciato in ordine ad una misura cautelare personale nei confronti dell'indagato o dell'imputato - Incompatibilità ad esercitare le funzioni giudicanti nel giudizio abbreviato o nel giudizio dibattimentale - Mancata previsione - Lamentata lesione del principio del giusto processo - Questioni già decise - Manifesta inammissibilità per dichiarata illegittimità. (*Cod. proc. pen.*, art. 34, comma 2; *Costituzione*, artt. 3, primo comma, 24, comma secondo, 25, 27, 76, 77, 101, comma secondo).

N. 185 — Ordinanza 27 maggio 1996 » 611

Procedimento civile - Interventi urgenti sul processo civile e sulla disciplina transitoria - Giudice di pace - Competenza per materia - Riduzione - Lamentata carenza dei requisiti della necessità e urgenza del decreto-legge denunciato, con violazione del principio del buon andamento - Genericità della prospettazione e difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità delle questioni. (*D.L. 21 giugno 1995, n. 238, intero testo e art. 1; Costituzione*, artt. 3, 70, 72, 76, 77, 97, 101, 102 e 108).

Questione di legittimità costituzionale - Censure prospettate con riferimento a disposizioni di decreto-legge - Intervenuta normativa di salvezza degli effetti prodotti dallo stesso decreto - Possibilità di trasferire la questione sulla disposizione di legge sopravvenuta. (*D.L. 21 giugno 1995, n. 238, artt. 2 e 8, comma 1; legge 20 dicembre 1995, n. 534, art. 1, comma 2*).

Procedimento civile - Interventi urgenti sul processo civile e sulla disciplina transitoria - Termine per l'opposizione a decreto ingiuntivo - Elevazione da venti a quaranta giorni - Dotta carenza dei requisiti di necessità e urgenza dell'atto denunciato - Insussistenza - Manifesta infondatezza delle questioni. (*Legge 20 dicembre 1995, n. 534, art. 1, comma 2; Costituzione*, artt. 3, 70, 72, 76, 77, 97, 101, 102 e 108).

Decreto-legge non convertito - Effetti prodotti - Salvezza con legge successiva - Vizio di costituzionalità riferito alla carenza dell'urgenza e della necessità del decreto-legge - Sindacabilità - Esclusione. (*Costituzione*, artt. 76 e 77).

sti a decorrere dal 1° giugno 1993 (data di entrata in vigore della norma censurata), ovvero svolgimento in modo esclusivo o prevalente del lavoro agricolo - Lamentata mancanza di una normativa transitoria idonea a tutelare i lavoratori del settore nel passaggio dal vecchio al nuovo più sfavorevole regime - Pretesa disparità di trattamento di situazioni omogenee in base al mero elemento temporale, con incidenza su posizioni acquisite e sulla garanzia previdenziale - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Inammissibilità della questione. (*Legge 15 luglio 1993, n. 243, recte: d.l. 22 maggio 1993, n. 155 - convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 1993, n. 243 - art. 14, comma 1, lett. b); Costituzione, artt. 3 e 38*).

Discrezionalità legislativa - Disciplina dei rapporti di durata - Possibilità di modifica anche in senso sfavorevole - Limite.

N. 180 — Sentenza 27 maggio 1996 Pag. 571

Questione di legittimità costituzionale - Difetto di motivazione in ordine alla rilevanza - Eccezione di inammissibilità in tal senso, prospettata dall'Avvocatura dello Stato - Reiezione.

Prestazioni personali e patrimoniali - Principio costituzionale - Riserva di legge - Carattere relativo - Implicazioni. (*Costituzione, art. 23*).

Prestazioni personali e patrimoniali - Prestazioni patrimoniali - Imposizione operata da leggi regionali - Legittimità in via di principio. (*Costituzione, art. 23*).

Sanità pubblica - Parere igienico-sanitario richiesto alle unità sanitarie locali in materia edilizia - Tariffe relative al rilascio di tale parere - Determinazione regionale - Carente previsione di criteri vincolanti l'azione amministrativa - Dedotta violazione del principio relativo alle prestazioni imposte - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 27; legge Regione Liguria 29 marzo 1973, n. 9, art. 4, n. 3; legge Regione Liguria 29 giugno 1981, n. 23, art. 7; legge Regione Liguria 11 giugno 1984, n. 30, art. 14; Costituzione, art. 23*).

N. 181 — Sentenza 27 maggio 1996 » 581

Ordinamento penitenziario - Misure alternative alla detenzione - Revoca per sussistenza di indizi di colpevolezza a carico del condannato, in relazione a procedimento penale

quella dell'udienza preliminare - Ragionevolezza del diverso regime in caso di legittimo impedimento del difensore. (*Cod. proc. pen.*, art. 420, comma 3 e 486, comma 5; legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2, numero 77; Costituzione, art. 3).

Processo penale - Assistenza difensiva dell'imputato o dell'indagato - Assicurazione - Esigenza di un ragionevole bilanciamento tra l'interesse dell'assistito e l'interesse pubblico alla speditezza del processo. (*Costituzione*, art. 24, comma secondo).

Diritto di difesa - Garanzia costituzionale - Effettività - Disciplina delle modalità di esercizio del diritto - Modulabilità in relazione alle caratteristiche dei singoli procedimenti o delle varie fasi processuali - Limite. (*Costituzione*, art. 24, comma secondo).

N. 176 — Sentenza 27 maggio 1996 Pag. 539

Questione di legittimità costituzionale - Termini e motivi - Sommatoria specificazione nell'ordinanza di rinvio - Prospettazione con riferimento ai termini e motivi dell'istanza di parte - Ammissibilità.

Lavoro (rapporto di) - Ente Ferrovie dello Stato - Accertamenti dell'infermità per malattia o infortunio dei lavoratori dipendenti - Affidamento (in via temporanea) al servizio sanitario interno allo stesso Ente (ora s.p.a.) - Lamentata irragionevole disparità di trattamento, rispetto ai lavoratori privati ai quali è garantito un controllo esterno e imparziale sullo stato di infermità, con lesione del diritto ad una adeguata tutela della salute - Non fondatezza della questione. (*Legge 17 maggio 1985*, n. 210, art. 24, comma sesto; Costituzione, artt. 3, primo comma, e 32, primo comma).

N. 177 — Sentenza 27 maggio 1996 » 549

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Dibattimento - Reato oggetto di contestazione suppletiva - Adozione di un provvedimento di custodia cautelare da parte del giudice del dibattimento - Incompatibilità all'ulteriore esercizio delle funzioni dibattimentali - Omessa previsione - Pretesa irragionevole disparità di trattamento rispetto ad ipotesi analoghe, con lesione del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, primo comma, 24, comma secondo).

ne statale - Rinuncia dello Stato al ricorso per intervenuto adeguamento della normativa provinciale - Estinzione del processo. (*Legge Provincia Bolzano 3 luglio 1959, n. 6; legge Provincia Bolzano 3 ottobre 1991, n. 27; legge Provincia Bolzano 16 ottobre 1992, n. 36; legge Provincia Bolzano 23 aprile 1992, n. 10, artt. 2, 4, 6, 10 e 12; legge Provincia Bolzano 7 dicembre 1988, n. 54, art. 4 - come sostituito dall'art. 13 della legge Provincia Bolzano 3 ottobre 1991, n. 27 -; D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 266, art. 2; norme integrative per i giudizi innanzi alla Corte, art. 25; legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 2; d.lgs. 10 novembre 1993, n. 470; d.lgs. 23 dicembre 1993, n. 546*).

N. 196 — Ordinanza 30 maggio 1996 Pag. 687

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Giudice istruttore presso il Tribunale di Milano nei confronti della Corte dei conti, sezione regionale della Lombardia - Responsabilità contabile ed amministrativa - Liquidazione di compensi a favore di periti d'ufficio, nominati nel corso di procedimenti penali - Atto di citazione emesso dal procuratore regionale della Corte dei conti nei confronti del giudice istruttore per danno erariale - Ricorso per conflitto di quest'ultimo - Asserita insindacabilità, da parte della Corte dei conti, del corretto esercizio del potere giurisdizionale e conseguente non sottoponibilità dei magistrati a giudizio di responsabilità amministrativa - Lamentata lesione del principio di indipendenza ed imparzialità del giudice - Fase deliberativa del giudizio - Ricorrenza dei presupposti soggettivi e oggettivi - Ammissibilità del ricorso. (*Atto di citazione del Procuratore regionale della Corte dei conti 12 dicembre 1995; Costituzione, artt. 3, 101, 102, 104, 108; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, terzo comma*).

N. 197 — Ordinanza 14 giugno 1996 » 691

Straniero e apolide - Immigrati extracomunitari - Arresto in flagranza di reato - Convalida - Espulsione dal territorio dello Stato, su richiesta del pubblico ministero, salvo il limite delle inderogabili esigenze processuali - Ritenuta configurazione di tale espulsione come nuova misura cautelare personale nei confronti dei soli stranieri - Dedotta ingiustificata disparità di trattamento rispetto ai cittadini italiani, in contrasto con i doveri di solidarietà sociale e con il diritto di difesa,

mielitica) - Indennizzabilità del pregiudizio da essa derivante, in nome dell'inderogabile dovere di solidarietà - Natura equitativa della misura, diversa dal diritto al risarcimento del danno secondo le regole civilistiche (art. 2043 cod. civ.), e da eventuali misure assistenziali (artt. 38 e 2 Cost.). (*Costituzione, artt. 32 e 2*).

N. 119 — Sentenza 15 aprile 1996 Pag. 73

Processo civile - Corte di cassazione - Sentenze - Correzione di errori materiali - Termine perentorio per la proposizione della relativa istanza (sessanta giorni dalla comunicazione oppure un anno dalla pubblicazione della sentenza) - Irragionevolezza della previsione, con pregiudizio per i diritti soggettivi delle parti - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. proc. civ., art. 391-bis, introdotto con l'art. 67 della legge 26 novembre 1990, n. 353; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 120 — Sentenza 15 aprile 1996 » 79

Distanze legali - Distanze tra costruzioni - Inosservanza delle distanze legali - Edificio situato di fronte ad altro preesistente, realizzato a sua volta in totale difformità dalla licenza - Azione di riduzione in pristino - Ritenuta violazione dei principi di eguaglianza, della tutela in giudizio, del diritto di proprietà e del principio di buon andamento - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Cod. civ., art. 872, capoverso; legge 6 agosto 1967, n. 765, art. 17, lett. c; Costituzione, artt. 3, 24, 42 e 97*).

Distanze legali - Distanze tra costruzioni - Giustificazione - Necessaria tutela degli interessi dei proprietari frontisti oltreché di esigenze generali.

Buon andamento dell'amministrazione - Principio costituzionale - Pertinenza all'esercizio della funzione giurisdizionale - Esclusione. (*Costituzione, art. 97*).

Diritto di difesa - Ecceputa violazione del diritto - Doglianza riferita a norme di carattere sostanziale - Sindacabilità - Esclusione. (*Costituzione, art. 24*).

Proprietà privata - Rispetto delle distanze legali - Riconducibilità ai limiti previsti dalla legge per assicurare la funzione sociale della proprietà. (*Costituzione, art. 42*).

Processo penale - Processo innanzi al pretore - Pretore che abbia convalidato l'arresto e adottato una misura cautelare personale nei confronti dell'imputato - Incompatibilità a partecipare al giudizio direttissimo - Omessa previsione - Pretesa lesione della garanzia ad un giusto processo, con violazione dei principi di imparzialità ed obiettività dell'organo giudicante - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34; Costituzione, artt. 24 e 101*).

Processo penale - Principio del giusto processo - Valore e implicazioni - Conseguenze, in relazione a situazioni incidenti o meno sull'imparzialità del giudice.

N. 178 — Sentenza 27 maggio 1996 Pag. 557

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Intervento in giudizio - Soggetto portatore di uno specifico e qualificato interesse alla definizione del giudizio (nella specie: Congregazione cristiana dei testimoni di Geova, destinataria dell'elargizione liberale su cui si basa la questione sollevata) - Legittimazione all'intervento.

Ordinanza di rimessione - Disposizione censurata - Individuazione risultante nei motivi del provvedimento - Erronea indicazione in dispositivo - Irrilevanza. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, art. 10, recte: d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 10 - come sostituito dall'art. 2 del d.l. 31 maggio 1994, n. 330, convertito in legge 27 luglio 1994, n. 473*).

Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - Oneri deducibili - Erogazione liberale a favore delle sole confessioni religiose che abbiano stipulato un'intesa con lo Stato e non anche a favore delle confessioni senza intesa - Ritenuta violazione del principio della pari dignità delle diverse confessioni religiose e dei singoli fedeli - Difetto di un'unica (e univoca) disciplina normativa - Sussistenza di distinte specifiche disposizioni dal contenuto precettivo variamente modulato - Inammissibilità della questione. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, art. 10, recte: d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 10, comma 1, lett. e), lett. i), lett. l); Costituzione, artt. 2, 3, 8, 19 e 53*).

N. 179 — Sentenza 27 maggio 1996 » 565

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Infortuni sul lavoro dei lavoratori agricoli autonomi (coltivatori diretti, coloni e mezzadri) - Tutela assicurativa - Nuovi requisiti previ-

pendente - Effetto preclusivo alla concessione di altri benefici (permesso premio) - Non operatività di detta preclusione nel caso in cui intervenga sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste o per non aver commesso il fatto - Mancata previsione - Lamentata violazione dei principi di eguaglianza e della funzione rieducativa della pena - Erroneità del presupposto interpretativo da cui muove il giudice *a quo* - Non fondatezza della questione. (Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 58-quater, commi 1 e 2 - introdotto dall'art. 1 del d.l. 13 maggio 1991, n. 152, convertito nella legge 12 luglio 1991, n. 203; Costituzione, artt. 3 e 27, comma terzo).

N. 182 — Sentenza 27 maggio 1996 Pag. 591

Procedimento civile - Sentenza non definitiva del collegio - Ulteriore istruttoria - Sospensione di esecuzione o di prosecuzione in pendenza del giudizio di appello, su istanza concorde delle parti, anziché su istanza della sola parte interessata - Pretesa irragionevolezza con lesione del principio di buon andamento - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. civ., art. 279, comma quarto, parte seconda; Costituzione, artt. 3 e 97).

Buon andamento della pubblica amministrazione - Principio costituzionale - Limitata riferibilità all'amministrazione della giustizia - Estraneità alla materia dell'esercizio della funzione giurisdizionale. (Costituzione, art. 97).

N. 183 — Ordinanza 27 maggio 1996 » 599

Reati militari - Rifiuto totale, reiterato, del servizio militare per motivi di coscienza - Possibilità di condanne plurime e di sommatoria di pene - Asserita irragionevolezza, con lesione dei diritti della coscienza - Questione di legittimità costituzionale prospettata dalla Corte costituzionale, quale giudice *a quo* - Nesso di pregiudizialità rispetto alla questione specifica dedotta dal giudice rimettente - Rinvio del giudizio e trattazione congiunta delle questioni. (Legge 15 dicembre 1972, n. 772, art. 8, commi secondo e terzo; Costituzione, artt. 2, 3, 19 e 21).

Eguaglianza (principio di) - Questione di costituzionalità relativa a ipotesi di disparità di trattamento - Rapporto di presupposizione rispetto a una specifica questione già sollevata - Esame pieno del sistema normativo - Ammissibilità.

in violazione inoltre del principio della riserva di legge in materia penale e dei presupposti per l'emanazione di decreti-legge - Perdita di efficacia del decreti-legge denunciati, per mancata conversione - Valutazione della legittimità della loro reiterazione, ai fini dell'eventuale trasferimento della questione sulla nuova disciplina in vigore - Pregiudizialità di tale questione rispetto a quelle dedotte dai rimettenti - Prospettazione da parte della stessa Corte, quale giudice *a quo* - Rinvio del giudizio e trattazione congiunta delle questioni. (D.L. 18 novembre 1995, n. 489 - non convertito - art. 7, comma 3, che ha inserito l'art. 7-ter nel d.l. 30 novembre 1989, n. 416, convertito nella legge 28 febbraio 1990, n. 39; d.l. 18 gennaio 1996, n. 22 - non convertito - art. 7, comma 3; d.l. 17 maggio 1996, n. 269; Costituzione, artt. 2, 3, 11 - recte: 13 -, 24, 25, 27, 77 e 113 - recte: 111).

Questione di legittimità costituzionale - Trasferimento della questione dalle norme denunciate non più in vigore, su altra successiva disciplina - Presupposti.

N. 198 — Sentenza 10 giugno 1996 Pag. 699

Circolazione stradale - Infrazioni al codice della strada - Contestazione della violazione - Termine per la notifica di cento-cinquanta giorni (decorrente dall'accertamento dell'infrazione) - Ipotesi in cui il trasgressore o gli altri responsabili siano identificati successivamente - Decorrenza del termine dalla data dell'avvenuta identificazione, anziché dalla data in cui risultino dai pubblici registri l'intestazione o le altre qualifiche dei soggetti responsabili - Possibilità di protrazione del termine rimesso alla discrezionalità dell'amministrazione - Conseguente riduzione dei diritti di difesa - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 201, comma 1; Costituzione, art. 24).

N. 199 — Sentenza 10 giugno 1996 » 707

Procedimento civile - Opposizione all'ordinanza-ingiunzione - Modalità del deposito del ricorso - Interpretazione restrittiva della Cassazione - Irritualità e inammissibilità dell'invio per posta - Onere di depositare personalmente il ricorso - Pretesa irrazionalità con disparità di trattamento (rispetto alla disciplina relativa ad ipotesi analoghe), con violazione del diritto di difesa, del principio di buon andamento dell'amministrazione della giustizia e del principio della tutela giuri-

sdizionale contro gli atti della pubblica amministrazione - Inammissibilità della questione. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 22; Costituzione, artt. 3, 24, 97 e 113*).

Pronunce della Corte costituzionale - Sentenza di tipo additivo - Mancanza di una soluzione costituzionalmente obbligata - Possibilità di invadere la sfera riservata alla discrezionalità del legislatore - Inammissibilità della questione.

N. 200 — Sentenza 10 giugno 1996 Pag. 713

Procedimento civile - Decreto di ingiunzione - Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo - Possibilità che sia concessa (oltre alla sospensione) anche la revoca della provvisoria esecuzione del decreto - Mancata previsione - Asserita disparità di trattamento (rispetto alla revocabilità prevista dall'art. 186-ter cod. proc. civ.), con violazione del diritto di difesa - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. civ., artt. 642 e 649; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 201 — Ordinanza 10 giugno 1996 » 719

Processo penale - Misure cautelari personali (nella specie: custodia cautelare in carcere) - Procedura di riesame - Decisione - Adozione nel termine di dieci giorni decorrenti dalla ricezione degli atti - Perdita di efficacia della misura, in caso di inosservanza - Lamentata esiguità di detto termine - Conseguente violazione del principio di ragionevolezza, del diritto di difesa e del principio di buon andamento dell'amministrazione della giustizia - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Cod. proc. pen., art. 309, commi 8, 9 e 10; Costituzione, artt. 3, 24, comma secondo, e 97, primo comma*).

Processo penale - Misure cautelari personali (nella specie: custodia cautelare in carcere) - Procedura di riesame - Adozione della decisione - Esiguità del termine previsto, in relazione all'attuale organico del personale giudiziario - Lamentata mancata previsione di un adeguato rinforzo di tale organico - Conseguente violazione del principio di ragionevolezza, del diritto di difesa e del principio di buon andamento dell'amministrazione della giustizia - Richiesta di sentenza additiva - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 20 novembre 1991, n. 367 - convertito, con modificazioni, nella legge 20 gennaio 1992, n. 8 - art. 13; Costituzione, artt. 3, 24, comma secondo, e 97, primo comma*).

ri e forestali - Ingiustificata deroga all'ordinario riparto di competenze nell'attuazione di regolamenti comunitari - Illegittimità costituzionale - Operatività della dichiarazione di illegittimità relativamente all'ordinamento delle Province ricorrenti. (D.Lgs. 17 marzo 1975, n. 220; *statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige*, artt. 8, numero 21, e 9, numero 3; d.P.R. 19 novembre 1987, n. 526, art. 6; *regolamento CEE del Consiglio n. 2092/91 del 24 giugno 1991*).

Comunità europea - Regolamenti comunitari - Attuazione - Responsabilità dello Stato - Contemperamento con la salvaguardia del principio autonomistico e del rispetto dell'ordine interno delle competenze.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Atto statale impugnato - Unitarietà della disciplina ivi contenuta - Declaratoria di incostituzionalità - Necessità che investa l'atto nel suo complesso.

Attuazione di regolamenti CEE - Agricoltura biologica - Sistemi di controllo - Unilaterale individuazione dell'autorità di controllo, al di fuori della prescritta previa intesa con le province - Questione assorbita. (D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 220; *Costituzione*, art. 76; *legge 22 febbraio 1994*, n. 146, art. 42).

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Impugnazione di atto legislativo dello Stato - Ricorso delle Province autonome - Immunità dell'atto dal vizio di competenza denunciato, per sopravvenuta intesa con le ricorrenti - Esclusione - Inderogabilità, tramite accordi, dell'ordine costituzionale delle competenze.

N. 127 — Sentenza 17 aprile 1996 Pag. 131

Regione Siciliana - Disposizioni di legge riproduttive di altre già impuginate in via principale - Lamentata illogicità manifesta del nuovo provvedimento legislativo - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995*; *Costituzione*, artt. 3 e 97; *statuto Regione Siciliana*, art. 12).

Regione Siciliana - Approvazione di progetti di legge - Iter e modalità - Inosservanza delle norme regolamentari - Deducibilità del vizio in sede di giudizio di legittimità costituzionale - Esclusione. (*Statuto Regione Siciliana*, art. 12).

N. 202 — Ordinanza 10 giugno 1996 Pag. 725

Locazione di immobili urbani - Immobili destinati ad uso non abitativo - Contratti in corso al momento dell'entrata in vigore della legge n. 165 del 1990 - Aumento autoritativo dei canoni - Ritenuta applicabilità anche agli immobili appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato - Lamentata disparità di trattamento tra conduttori di immobili - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (D.L. 27 aprile 1990, n. 90 - convertito, con modificazioni, nella legge 26 giugno 1990, n. 165 - art. 12, comma 5; Costituzione, art. 3).

N. 203 — Ordinanza 10 giugno 1996 » 729

Procedimento civile - Nuova disciplina prevista per i procedimenti cautelari - Procedimenti possessori - Fase di merito del giudizio - Mancata previsione in caso di provvedimento di rigetto - Lamentata lesione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Erroneità delle premesse da cui muove il giudice rimettente - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. civ., artt. 669-septies e 669-octies; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 204 — Ordinanza 10 giugno 1996 » 733

Amnistia - Amnistia per reati tributari - Presentazione della dichiarazione integrativa di condono - Sospensione del termine di prescrizione del reato, fino alla comunicazione al giudice, da parte degli uffici finanziari, della sussistenza delle condizioni per l'applicazione del provvedimento di clemenza - Lamentata genericità ed indeterminatezza della normativa, in contrasto con il principio di ragionevolezza e con la parità di trattamento tra imputati - Manifesta infondatezza della questione. (D.P.R. 20 gennaio 1992, n. 23, art. 2, comma 3; Costituzione, art. 3).

Eguaglianza (principio di) - Disparità di fatto, conseguenti al funzionamento di un dato servizio - Irrilevanza in sede di sindacato sulla costituzionalità delle leggi. (Costituzione, art. 3).

N. 205 — Sentenza 10 giugno 1996 Pag. 737

Questione di legittimità costituzionale in via principale - Legge della Regione Siciliana - Impugnazione da parte del Commissario dello Stato - Intervenuta abrogazione e coeva riproduzione, con distinta legge regionale, della disposizione impugnata - Cessazione della materia del contendere. (*Legge Regione Siciliana approvata il 20 settembre 1995, art. 6; Costituzione, artt. 3, 51 e 97; statuto Regione Siciliana, art. 14*).

Regione Siciliana - Poteri dell'Assemblea regionale e del Presidente della Regione, in ordine a delibere legislative e all'atto di promulgazione.

Questione di legittimità costituzionale - Ricorso in via principale - Impugnazione di legge regionale - Eccezione di inammissibilità, avanzata dalla Regione, per omessa indicazione nel ricorso statale dei parametri costituzionali - Reiezione - Ammissibilità del ricorso. (*Legge Regione Siciliana approvata il 19 ottobre 1995*).

Regione Siciliana - Leggi regionali - Procedimento di formazione - Modalità - Elaborazione dei progetti da parte delle commissioni dell'Assemblea regionale - Prescrizione regolamentare - Esclusione di un vincolo alla discussione su specifici argomenti (nella specie: sui rilievi governativi a un precedente atto impugnato, ulteriormente riproposto). (*Statuto Regione Siciliana, art. 12*).

Regione Siciliana - Ente di sviluppo agricolo - Personale - Ampliamento della pianta organica dell'ente e conseguente immissione nei ruoli, previo esame-colloquio, di laureati titolari di borse di studio - Mancanza di preventiva rilevazione dei carichi di lavoro e di istruttoria conoscitiva - Sussistente lesione del canone di buon andamento e del principio del pubblico concorso - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana approvata il 19 ottobre 1995; Costituzione, artt. 3, 51 e 97; legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 2; legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 22*).

Uffici pubblici - Reclutamento di personale - Pubblico concorso - Regola generale - Possibili deroghe ad essa - Ammissibilità, in presenza di peculiari situazioni giustificatrici - Conseguente limite alla discrezionalità del legislatore. (*Costituzione, artt. 3 e 51*).

N. 117 — Sentenza 15 aprile 1996 Pag. 49

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Costituzione ed intervento in giudizio - Ammissibilità per coloro che non siano stati parti nel giudizio principale - Esclusione.

Rilevanza della questione - Considerazione degli ipotetici effetti della pronuncia, di cui potrebbero beneficiare le parti in causa - Esclusione - Valutazione della rilevanza in relazione alla sola applicabilità nel giudizio *a quo* della disposizione censurata.

Impiego pubblico - Personale proveniente dagli enti le cui funzioni sono state trasferite alle Unità sanitarie locali - Inquadramento nei ruoli nominativi regionali - Salvezza di tali inquadramenti fino al 31 dicembre 1990 e, comunque, fino alla data di entrata in vigore dei provvedimenti del Governo - Consolidamento di situazioni di illegittimità e perpetuazione della transitorietà della disciplina - Conseguente violazione del principio di buon andamento dell'amministrazione, con possibili disparità di trattamento - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di altri profili. (Legge 31 maggio 1990, n. 128, art. 28, comma 2; Costituzione, art. 97 - e artt. 3 e 113).

N. 118 — Sentenza 15 aprile 1996 » 59

Questione di legittimità costituzionale - Termini della questione - Fissazione nell'atto introduttivo del giudizio di costituzionalità - Censura ulteriore prospettata dalla parte privata - Inammissibilità.

Sanità pubblica - Trattamenti sanitari obbligatori - Vaccinazione antipoliomielitica - Danni riportati dal vaccinato e da quanti gli abbiano prestato assistenza - Diritto a un equo indennizzo, a carico dello Stato - Esclusione per il tempo anteriore all'entrata in vigore della legge denunciata - Limitazione temporale equivalente a riduzione parziale del danno indennizzabile - Sussistente contrasto con il diritto alla salute e con la precedente sentenza (n. 307 del 1990) in materia - Necessario ripristino della portata di quest'ultima decisione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 25 febbraio 1992, n. 210, art. 2, comma 2 e art. 3, comma 7; Costituzione, artt. 2 e 32).

Salute (tutela della) - Trattamenti sanitari obbligatori - Obbligo di sottoporsi a vaccinazione (nella specie, antipolio-

N. 206 — Sentenza 14 giugno 1996 Pag. 747

Pena pecuniaria - Insolvibilità del condannato - Conversione della pena nella sanzione sostitutiva della libertà controllata - Mancata possibilità che, su richiesta del condannato, sia applicata la misura del lavoro sostitutivo - Conseguente compressione della libertà del condannato, senza correlazione con la sua responsabilità - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 102, comma secondo; Costituzione, art. 27, primo comma).

Conversione delle pene pecuniarie - Questione già sollevata - Formulazione di auspicî a un adeguamento delle norme censurate - Perdurante inerzia del legislatore - Riproposizione della questione - Mutata prospettiva e novità del parametro utilizzato - Conseguente pronuncia di accoglimento.

Responsabilità penale - Principio costituzionale di colpevolezza - Applicazione in caso di pene pecuniarie convertite - Carattere sussidiario della libertà controllata - Necessario nesso di correlazione tra pena originaria e pena convertita.

N. 207 — Sentenza 14 giugno 1996 » 753

Conflitto di attribuzione tra enti - Mancata impugnazione dell'atto legislativo, di cui l'atto impugnato costituisce attuazione - Eccezione di inammissibilità del ricorso - Reiezione - Configurabilità della lesione delle attribuzioni regionali attraverso la distorta interpretazione data alle norme dall'atto amministrativo - Tutelabilità delle stesse attribuzioni in sede di conflitto. (D.L. 8 agosto 1994, n. 507 - convertito nella legge 21 ottobre 1994, n. 584 - art. 7; d.P.C.m. 27 maggio 1995).

Impiego pubblico - Personale regionale - Personale dipendente dalla Regione Sardegna - Provvedimento del Presidente del Consiglio dei ministri - Collocamento fuori ruolo, senza il consenso della Regione interessata, per l'assegnazione al dipartimento per i Servizi tecnici nazionali della Presidenza del Consiglio - Spesa relativa al trattamento economico del personale collocato fuori ruolo - Mantenimento a carico della medesima Regione - Ricorso regionale per conflitto - Accertata violazione del principio di leale collaborazione tra Stato e regioni e dell'autonomia finanziaria regionale - Conseguente annullamento *in parte qua* del decreto impugnato. (D.P.C.M. 27 maggio 1995; Costituzione, artt. 115, 116 e 119; statuto Regione Sardegna, artt. 3, 6, 7 e 8).

Regioni in genere - Rapporti tra Stato e regioni - Utilizzazione per finalità istituzionali, da parte dello Stato, di personale regionale - Partecipazione attiva al procedimento della regione interessata, nella forma dell'intesa - Necessità, in attuazione del principio di leale collaborazione.

N. 208 — Sentenza 14 giugno 1996 Pag. 765

Università e istituzioni di alta cultura - Cumulo di borse di studio - Dottorandi di ricerca - Possibilità di essere ammessi ad ulteriori borse di studio (nella specie: per attività di perfezionamento all'estero) - Esclusione - Pretesa lesione del diritto dei capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 74, ultimo comma; Costituzione, art. 34, commi terzo e quarto).

Istruzione pubblica - Diritto allo studio universitario - Realizzazione - Borse di studio - Divieto generale di cumulo, in ragione di esigenze di bilancio e della più ampia estensione dei soggetti beneficiari.

N. 209 — Sentenza 14 giugno 1996 » 773

Rilevanza della questione - Eccezione di inammissibilità per difetto di rilevanza - Reiezione - Applicabilità della norma censurata anche ai procedimenti in corso - Ammissibilità della questione. (D.L. 21 settembre 1987, n. 387 - convertito nella legge 20 novembre 1987, n. 472 - art. 5-bis; d.P.R. 3 maggio 1957, n. 686, art. 55).

Impiego pubblico - Infermità da causa di servizio - Accertamento positivo da parte della commissione medica ospedaliera - Possibilità di diniego del riconoscimento, nel caso di parere negativo del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie (in sede di liquidazione dell'equo indennizzo e delle pensioni privilegiate) - Lamentata violazione del principio di eguaglianza e, in specie, di quello logico di non contraddizione, dell'imparzialità della pubblica amministrazione, e conseguente vizio di eccesso di potere legislativo - Non fondatezza della questione. (D.L. 21 settembre 1987, n. 387 - convertito nella legge 20 novembre 1987, n. 472 - art. 5-bis; Costituzione, artt. 3 e 97).

Salute (tutela della) - Diritti a indennità economiche - Non necessaria correlazione con la garanzia costituzionale della salute. (*Costituzione, art. 32*).

N. 212 — Ordinanza 14 giugno 1996 Pag. 797

Processo penale - Misure cautelari personali - Riesame del relativo provvedimento, a seguito di rinvio da parte della Corte di cassazione - Possibilità, per il giudice dell'impugnazione, di valutare la sussistenza del requisito dei gravi indizi di colpevolezza, dopo l'emissione del decreto che dispone il giudizio - Mancata previsione - Lamentata lesione del principio di eguaglianza e di obbligatoria motivazione dei provvedimenti relativi alla libertà personale, con violazione del diritto di difesa, nonché del principio di buon andamento dell'amministrazione della giustizia - Manifesta inammissibilità per dichiarata illegittimità. (*Cod. proc. pen., artt. 309, 310 e 311; Costituzione, artt. 3, 13, comma secondo, 24, comma secondo, 97, e 111, comma secondo*).

N. 213 — Ordinanza 14 giugno 1996 801

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Giudice che, quale componente del tribunale del riesame o dell'appello, si sia pronunciato sull'ordinanza che dispone una misura cautelare personale nei confronti dell'indagato o dell'imputato - Incompatibilità alla funzione di giudizio dibattimentale - Omessa previsione - Questioni già decise - Manifesta inammissibilità per dichiarata illegittimità. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, primo comma, 24, 25, 27, 76, 77 e 101*).

Processo penale - Astensione e ricusazione del giudice - Giudice del dibattimento che abbia concorso a pronunciare ordinanza di conferma di un provvedimento applicativo di misura cautelare personale - Possibilità di ricusare lo stesso giudice - Mancata previsione - Manifesta inammissibilità della questione, per dichiarata illegittimità della norma presupposta. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 1; Costituzione, artt. 3, primo comma, e 24*).

N. 121 — Sentenza 15 aprile 1996 Pag. 85

Locazione di immobili urbani - Rilascio degli immobili locati - Assegnazione di alloggi agli sfrattati da parte dei Comuni - Assoggettamento alla disciplina sull'equo canone (legge n. 392 del 1978) - Conseguente facoltà della pubblica amministrazione, in qualità di locatore, di far cessare l'assegnazione alla scadenza del contratto - Pretesa disparità di trattamento rispetto ad altre categorie di assegnatari, con inosservanza dei doveri di solidarietà e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (D.L. 15 dicembre 1979, n. 629 - convertito in legge 15 febbraio 1980, n. 25 - art. 7, comma nono; Costituzione, artt. 2, 3 e 97).

Locazione di immobili urbani - Assegnazione di alloggi agli sfrattati da parte dei Comuni - Equiparabilità all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica - Esclusione.

Abitazione - Diritto - Conseguimento - Limiti - Compatibilità con le risorse della collettività, nella misura stabilita dal legislatore. (Costituzione, art. 2).

N. 122 — Ordinanza 15 aprile 1996 » 91

Regione Puglia - Personale regionale e degli enti strumentali della Regione - Trattamento giuridico ed economico - C.d. «riequilibrio di anzianità» - Criterio di calcolo e conservazione *ad personam* dei trattamenti più favorevoli già corrisposti - Estensione del beneficio a tutto il personale in servizio alla data del 1° marzo 1989 - Lamentato effetto di sanatoria della responsabilità degli amministratori regionali - Pretesa violazione del principio di eguaglianza, di quello della copertura finanziaria delle leggi, dei limiti alle competenze regionali, con incidenza sulla giurisdizione della Corte dei conti - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità delle questioni. (Legge Regione Puglia 8 gennaio 1992, n. 2, articolo unico; legge Regione Puglia 17 giugno 1994, n. 21, art. 28, commi 1, 2 e 3; Costituzione, artt. 3, 24, 81, comma quarto, 103, comma secondo, 117 - in relazione agli artt. 4 e 11 della legge 29 marzo 1983, n. 93).

N. 123 — Ordinanza 15 aprile 1996 » 99

Processo penale - Misure cautelari personali - Appello avverso il relativo provvedimento - Emissione del decreto che dispone giudizio - Valutazione, da parte del giudice dell'impu-

gnazione, in ordine alla sussistenza del requisito dei gravi indizi di colpevolezza - Preclusione - Questioni già decise con sentenza di illegittimità parziale - Manifesta inammissibilità. (Cod. proc. pen., artt. 309, 310 e 311; Costituzione, artt. 2, 3, 13, comma secondo, 24, comma secondo, 97 e 111, comma secondo).

N. 124 — Ordinanza 15 aprile 1996 Pag. 103

Processo civile - Procedimenti possessori - Fase sommaria - Reclamabilità dei provvedimenti possessori - Ritenuta esclusione - Pretesa disparità di trattamento rispetto ai provvedimenti emessi nei procedimenti cautelari, nonché compressione del diritto di difesa - Questione già dichiarata manifestamente infondata - Manifesta infondatezza. (Cod. proc. civ., art. 703; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 125 — Ordinanza 15 aprile 1996 » 107

Impiego pubblico - Indennità integrativa speciale - Computo nella determinazione della indennità erogata alla cessazione dal servizio - Automatica estinzione dei giudizi pendenti con declaratoria di compensazione delle spese processuali - Questioni già dichiarate non fondate - Manifesta infondatezza. (Legge 29 gennaio 1994, n. 87, artt. 1 e 4; Costituzione, artt. 3, 24, commi primo e secondo, 25, comma primo, 36, 103 e 113).

N. 126 — Sentenza 17 aprile 1996 » 111

Ricorso in via principale contro leggi dello Stato - Ricorso delle Province autonome di Trento e Bolzano - Impugnazione di decreto legislativo delegato - Dedotta violazione del termine fissato per l'esercizio della delega legislativa al Governo - Vizio non attinente alla lesione delle competenze costituzionalmente attribuite alle ricorrenti - Inammissibilità della questione. (D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 220; Costituzione, art. 76 - in relazione all'art. 42 della legge 22 febbraio 1994, n. 146).

Agricoltura - Agricoltura biologica - Attuazione di regolamenti CEE - Sistemi di controllo sugli organismi autorizzati - Accentramento nel ministero per le risorse agricole, alimenta-

ALLEGATO (alla sentenza n. 173) — Ordinanza 9 gennaio 1996 Pag. 520

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Rappresentanza e difesa delle parti private - Ammissione degli avvocati abilitati al patrocinio innanzi alla Corte di cassazione - Partecipazione alla discussione orale, in udienza pubblica, di professionista iscritto all'albo degli avvocati ma non patrocinante presso le giurisdizioni superiori - Inammissibilità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 20, primo comma*).

N. 174 — Sentenza 27 maggio 1996 » 521

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione - Ricorso regionale - Asserito contrasto tra l'interpretazione di norme di legge contenuta in un atto amministrativo (nella specie: in una circolare ministeriale) e la disciplina legislativa - Inidoneità, di per sé, a costituire motivo del conflitto.

Acque pubbliche - Riparto di competenze tra Stato e Regioni - Difetto di una sfera di competenze costituzionalmente garantita alle regioni - Sussistenza di competenze regionali meramente delegate. (*D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 90*).

Acque pubbliche - Competenze regionali in materia di risorse idriche - Interpretazione di norme di legge (dell'art. 32 della legge 5 gennaio 1994, n. 36) risultante da circolare ministeriale - Ricorso della Regione Piemonte per conflitto di attribuzione - Lamentata compressione delle competenze regionali in materia - Natura non innovativa della circolare impugnata - Inammissibilità del conflitto. (*Circolare del Ministro dei lavori pubblici 12 gennaio 1995; Costituzione, artt. 117 e 118; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 90*).

N. 175 — Sentenza 27 maggio 1996 » 529

Processo penale - Udienza preliminare - Legittimo impedimento del difensore di fiducia a comparire - Sospensione o rinvio dell'udienza - Omessa previsione - Dedotta violazione del diritto di difesa e del principio di eguaglianza, per disparità di trattamento rispetto al previsto rinvio del dibattimento in caso di legittimo impedimento del difensore - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 420, comma 3; Costituzione, artt. 3 e 24, comma secondo*).

Processo penale - Dibattimento - Legittimo impedimento del difensore - Sospensione o rinvio del dibattimento - *Ratio* - Diversità di ruolo del difensore nella sede dibattimentale e in

N. 141 — Sentenza 23 aprile 1996 Pag. 267

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Intervento in giudizio di soggetti non parti nel giudizio *a quo* - Inammissibilità.

Elezioni - Cause di ineleggibilità - Elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali - Non candidabilità di coloro per i quali è stato disposto il giudizio ovvero per coloro che sono stati presentati o citati a comparire in udienza per il giudizio, in relazione ai delitti indicati nella lettera a) - Irragionevolezza della previsione legislativa, incidente sul diritto di accesso alle cariche elettive - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di ulteriore profilo. (Legge 19 marzo 1990, n. 55, art. 15, comma 1, lett. e) - come modificato dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 -; Costituzione, artt. 2, 3, 51 - e 27, comma secondo).

Elezioni - Diritto di elettorato passivo - Natura di diritto inviolabile - Restrizioni eventuali al fine della tutela di altri interessi di rango costituzionale - Ammissibilità. (Costituzione, artt. 2, 48 e 51).

Elezioni - Elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali - Non candidabilità di soggetti condannati, per i delitti indicati, con sentenza non passata in giudicato - Illegittimità costituzionale *in parte qua*, conseguenziale (ex art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87). (Legge 19 marzo 1990, n. 55, art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d).

Elezioni - Cause di ineleggibilità - Elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali - Non candidabilità di sottoposti a misura di prevenzione non definitiva - Illegittimità costituzionale *in parte qua* conseguenziale (ex art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87). (Legge 19 marzo 1990, n. 55, art. 15, comma 1, lett. f).

N. 142 — Ordinanza 2 maggio 1996 » 279

Elezioni - Cause di ineleggibilità - Non candidabilità di soggetti rinviati a giudizio per detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale (art. 73 del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309) pur dopo l'intervenuta depenalizzazione della condotta - Pretesa equiparazione in difetto di un effettivo potere di valutazione, da parte del giudice elettorale, delle posizioni diverse dello spacciatore e del detentore, nonché violazione del

N. 210 — Sentenza 14 giugno 1996 Pag. 781

Istruzione pubblica - Istituti di istruzione secondaria di secondo grado - Esami riservati di abilitazione all'insegnamento di lingua e letteratura straniera - Titoli per l'ammissione agli esami - Esclusione del servizio di insegnamento non di ruolo nelle scuole francesi di istruzione secondaria di secondo grado con nomina proposta dal ministero della pubblica istruzione - Pretesa disparità di trattamento rispetto al servizio prestato all'estero nelle istituzioni scolastiche italiane (che viene, viceversa, riconosciuto ai fini dell'ammissione agli esami) nonché lamentata violazione dei principi di imparzialità e buon andamento della amministrazione - Non omogeneità delle categorie poste a confronto - Non fondatezza della questione. (D.L. 3 maggio 1988, n. 140 - convertito, con modificazioni, nella legge 4 luglio 1988, n. 246 - art. 3; Costituzione, artt. 3, primo comma, e 97, primo comma).

Impiego pubblico - Concorsi riservati - Titoli di ammissione - Determinazione riservata alla discrezionalità del legislatore - Sindacabilità nel limite della manifesta irragionevolezza.

N. 211 — Sentenza 14 giugno 1996 789

Maternità e infanzia - Lavoratrici madri - Tutela speciale - Trattamento economico di maternità (ex art. 17 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204) - Inapplicabilità di tale trattamento a favore delle volontarie in servizio civile - Asserita violazione dei principi di eguaglianza, di tutela della maternità e della salute - Non fondatezza della questione. (Legge 9 febbraio 1979, n. 38, art. 34; legge 26 febbraio 1987, n. 49, art. 31; Costituzione, artt. 3, 31 e 32).

Servizio civile - Lavoratori volontari svolgenti prestazioni lavorative, nel quadro della cooperazione con i paesi in via di sviluppo - Atipicità del contratto di lavoro - Trattamento economico del volontario - Funzione alimentare - Applicabilità del criterio di proporzione - Esclusione. (Costituzione, art. 36).

Maternità (tutela della) - Misure economiche e altre provvidenze - Possibile graduazione in relazione alla diversità dei rapporti lavorativi e all'entità delle risorse finanziarie. (Costituzione, art. 31).

Mancata considerazione dell'intero servizio svolto dai concorrenti (peraltro riconosciuto in sede di primo inquadramento) - Pretesa irragionevolezza, con incidenza sui principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Campania 4 luglio 1991, n. 13, art. 4, comma 2, lett. d); Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 134 — Sentenza 18 aprile 1996 Pag. 225

Questione di legittimità costituzionale - Parametri costituzionali - Omessa motivazione in ordine alla loro violazione - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 4 agosto 1995, artt. 1, 2 e 3; Costituzione, art. 5; statuto Regione Siciliana, art. 1*).

Regione Siciliana - Vittime di attentati di origine mafiosa - Contributo straordinario in favore di tre ditte di trasporto (nella specie: Stat, Camarda e Drago ed Emanuele Antonino), per i danni subiti - Ritenuta irragionevolezza della disciplina con violazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 4 agosto 1995, artt. 1, 2 e 3; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Buon andamento della pubblica amministrazione - Principio costituzionale - Denunciata violazione - Sindacabilità delle leggi sospettate di tale vizio - Presupposti - Arbitrarietà e manifesta irragionevolezza della disciplina denunciata. (*Costituzione, artt. 3 e 97*).

Regione Siciliana - Vittime di attentati di natura mafiosa - Contributo straordinario della Regione in favore di tre imprese di trasporto per i danni subiti - Ritenuta esorbitanza dalla competenza regionale in materia di assistenza sociale - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 4 agosto 1995, artt. 1, 2 e 3; statuto Regione Siciliana, artt. 17, lett. a), f), 14, lett. d), e*).

Regione Siciliana - Contributo straordinario in favore di tre ditte di trasporto (nella specie: Stat, Camarda e Drago ed Emanuele Antonino), vittime di attentati incendiari di natura mafiosa - Ritenuta carenza della preventiva definizione della procedura comunitaria - Intervenuta rinuncia dello Stato al ricorso, per questa parte. (*Legge Regione Siciliana approvata il 4 agosto 1995, artt. 1, 2 e 3; Costituzione, art. 11 - in relazione all'art. 93 del trattato CE*).

INDICE SOMMARIO

- N. 110 — Sentenza 28 marzo 1996 Pag. 7
- Circolazione stradale - Sanzioni amministrative - Veicolo, appartenente a cittadino italiano residente all'estero o a stranieri, con carta di circolazione scaduta - Sanzione accessoria della confisca del veicolo - Previsione anche in caso di proroga della carta di circolazione successivamente al sequestro del veicolo - Violazione del canone della ragionevolezza - Applicazione della *ratio decidendi* di una precedente decisione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 134, comma 2; Costituzione, art. 3, primo comma).
- N. 111 — Sentenza 28 marzo 1996 » 13
- Esecuzione penale - Infermità psichica sopravvenuta - Condannato definitivo colpito da malattia psichica - Differimento dell'esecuzione della pena - Inapplicabilità - Obbligatorio ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario - Impossibilità di valutare la pericolosità sociale dell'infermo e di disporre la liberazione - Pretesa disparità di trattamento, rispetto agli affetti da grave malattia fisica, con pregiudizio della tutela della salute e lesione del principio della finalità rieducativa della pena - Inammissibilità della questione. (Cod. pen., art. 148; Costituzione, artt. 3, 27 e 32).
- Esecuzione penale - Infermità psichica - Misure alternative al ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario - Nuova disciplina - Diversità di opzioni in materia - Competenza del legislatore - Intervento additivo richiesto alla Corte costituzionale - Inammissibilità.
- N. 112 — Sentenza 28 marzo 1996 » 19
- Impiego pubblico - Dipendenti statali - Trattamento di quiescenza - Riscatto del periodo corrispondente alla durata legale degli studi universitari e dei corsi speciali di perfezio-

prova (con riguardo, nella specie, ad un rapporto di portierato) - Omessa previsione - Lamentata disparità di trattamento rispetto alle lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari, con violazione del principio dell'autonomia contrattuale - Estraneità della norma impugnata al caso oggetto del giudizio *a quo* - Inammissibilità della questione. (Legge 30 dicembre 1971, n. 1204, art. 1; Costituzione, artt. 3, 41 e 42).

Lavoro (rapporto di) - Lavoratrici madri - Divieto di licenziamento in caso di gravidanza e puerperio - Inapplicabilità del divieto nell'ipotesi di recesso per esito negativo della prova - Omessa previsione - Irragionevolezza della norma - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di altre censure. (Legge 30 dicembre 1971, n. 1204, art. 2, comma terzo; Costituzione, art. 3 - artt. 41 e 42).

N. 173 — Sentenza 27 maggio 1996 Pag. 511

Questione di legittimità costituzionale - Introduzione da parte di un legale non abilitato al patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori - Eccezione di inammissibilità sollevata dall'Avvocatura dello Stato - Rigetto.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Possibilità per la parte privata di riproporre, in tale sede, profili già ritenuti infondati o irrilevanti dal giudice *a quo* - Esclusione.

Procedimenti dinanzi alla Corte costituzionale - Rappresentanza e difesa delle parti - Garanzia della difesa tecnica delle parti - Ammissione dei soli avvocati abilitati al patrocinio innanzi alla Corte di cassazione - Inammissibilità della partecipazione in giudizio di avvocato privo dei requisiti prescritti. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 20, primo comma; Costituzione, art. 24).

Corte dei conti - Giudizi di responsabilità amministrativa - Facoltà del ricorrente di farsi rappresentare in giudizio da un avvocato o procuratore legale - Partecipazione alla udienza pubblica - Obbligo di avvalersi in tal caso di un professionista ammesso al patrocinio in Corte di cassazione - Pretesa lesione del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (Legge 21 marzo 1953, n. 161, art. 3, comma secondo; Costituzione, art. 24, comma secondo).

Regione Siciliana - Personale regionale - Concorsi riservati - Formazione delle graduatorie - Anzianità valutabile - Riconoscimento di periodi di servizio presso altre amministrazioni - Esclusione - Ingiustificata disparità di trattamento tra dipendenti partecipanti in tempi diversi a concorsi previsti dalle stesse disposizioni di legge - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 1, comma 1; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Regione Siciliana - Personale regionale - Concorsi riservati - Personale ammesso con riserva ai concorsi - Inquadramento in sovrannumero nelle qualifiche superiori, previo superamento delle prove di esame - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 1, commi 2 e 3; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Eguaglianza (principio di) - Erronea applicazione di disposizioni di legge, con ingiustificato vantaggio da parte dei soggetti che ne hanno beneficiato - Possibilità di identico trattamento per altri soggetti in identica posizione - Esclusione. (*Costituzione, artt. 3 e 97*).

Regione Siciliana - Personale regionale dei ruoli amministrativo e tecnico - Passaggio alla qualifica superiore (dirigente) - Lamentato ingiustificato vantaggio dei dipendenti che non erano ancora in possesso del prescritto diploma di laurea (alla data di entrata in vigore della legge 29 ottobre 1985, n. 41) - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 1, comma 4; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Regione Siciliana - Personale regionale - Personale assunto in esito ai concorsi pubblici indetti alla data di entrata in vigore della legge n. 21 del 1986 - Riconduzione sotto il regime previdenziale dei dipendenti della regione - Lamentata estensione di un più favorevole trattamento, in contrasto con il principio generale del pubblico impiego e con quello dell'affidamento - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 1, comma 5; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Regione Siciliana - Personale precario - Collocamento al lavoro - Provvedimenti che danno titolo all'iscrizione nelle relative liste - Interpretazione di precedenti disposizioni - Lamentata sanatoria di provvedimenti illegittimi, con conseguente esonero da responsabilità degli amministratori che li hanno adottati - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 1, comma 6; Costituzione, artt. 3, 97, 101 e 103*).

Regione Siciliana - Personale regionale - Istituto siciliano mutilati e invalidi di guerra - Personale già dipendente da detto istituto, comandato presso l'assessorato regionale alla sanità - Assunzione nominativa *ope legis* - Conseguente deroga alle ordinarie procedure di reclutamento del personale regionale - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 1, commi 7 e 8; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Regione Siciliana - Formazione professionale - Personale con rapporto a tempo indeterminato rimasto totalmente privo di incarico negli enti di formazione - Attuazione, in loro favore, dei processi di mobilità previsti dal contratto collettivo di lavoro - Autorizzazione a tal fine diretta all'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza, la formazione professionale e l'emigrazione - Ritenuto indiscriminato intervento legislativo per finalità meramente assistenziali, con pregiudizio dell'efficienza della pubblica amministrazione e privo inoltre di copertura finanziaria - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 2; Costituzione, artt. 3, 81, comma quarto, 97; statuto Regione Siciliana, art. 17, lett. f*).

Regione Siciliana - Personale precario - Assunzione a tempo indeterminato, già prevista per operai e braccianti agricoli dipendenti dai consorzi di bonifica - Estensione del beneficio e garanzia occupazionale in favore di soggetti con incarichi di prestazione d'opera - Sostanziale equiparazione di situazioni non omogenee, in deroga alle ordinarie procedure selettive per l'assunzione negli impieghi pubblici - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 3, commi 1 e 2; Costituzione, artt. 3, 51 e 97*).

Regione Siciliana - Personale precario - Assunzione a domanda presso i consorzi di bonifica - Omessa fissazione di condizioni minime del servizio prestato e di specifiche verifiche della professionalità acquisita - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 3, comma 3; Costituzione, artt. 3, 51 e 97*).

Regione Siciliana - Ente di sviluppo agricolo - Prestatori d'opera utilizzati dall'ente - Estensione agli stessi dei benefici disposti nei confronti di lavoratori stagionali degli enti consorziali - Conseguente trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro - Palese contrasto con il principio di buon andamento - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 3, commi 4, 5 e 6; Costituzione, art. 97*).

Regione Siciliana - Edilizia pubblica - Alloggi occupati dagli appartenenti alle forze dell'ordine - Prezzo di vendita - Determinazione secondo nuovi più favorevoli criteri - Conseguente contrasto con il principio di buon andamento - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 4, comma 2; Costituzione, art. 97*).

Regione Siciliana - Consigli circoscrizionali di Bagheria e Siracusa - Elezione - Rinvio del procedimento elettorale - Denunciata illogicità manifesta - Inoperatività dell'effetto impeditivo attribuito alla disposizione impugnata - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 5; Costituzione, artt. 3, 51 e 97*).

Regione Siciliana - Caccia - Disciplina transitoria - Assunta lesione dei principi della legge statale e di obblighi internazionali e comunitari - Intervenuto differimento dei termini per l'adeguamento della legislazione regionale ai nuovi principi - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 6; Costituzione, art. 11; statuto Regione Siciliana, art. 14; legge 11 febbraio 1992, n. 157*).

Regione Siciliana - Contributi straordinari - Erogazione in favore di imprese di trasporto, danneggiate da attentati di origine mafiosa - Intervenuta nuova disciplina della materia con contestuale abrogazione della norma impugnata - Cessazione della materia del contendere. (*Legge Regione Siciliana approvata il 16 maggio 1995, art. 7; Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 128 — Sentenza 17 aprile 1996 Pag. 171

Previdenza e assistenza - Controversie in materia - Azione giudiziaria - Termine di proposizione - Domanda di prestazione previdenziale anteriore all'entrata in vigore del d.l. n. 384 del 1992 - Mancanza, a tale data, del ricorso amministrativo - Ritenuta applicabilità del nuovo regime decadenziale triennale - Lamentata carenza di un ragionevole regime transitorio - Insussistenza - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*D.L. 19 settembre 1992, n. 384 - convertito, con modificazioni, nella legge 14 novembre 1992, n. 438 - art. 4, comma 3; Costituzione, artt. 24 e 38, comma secondo*).

N. 129 — Sentenza 17 aprile 1996 » 181

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Ricorso proposto dal Senato della Repubblica - Intervento in giudizio della Camera dei deputati - Interesse comune dei due rami del Parlamento - Ammissibilità dell'intervento.

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Giudice che, quale componente del tribunale del riesame (art. 309 cod. proc. pen.) o del tribunale d'appello (art. 310 cod. proc. pen.), si sia pronunciato in ordine a una misura cautelare personale nei confronti dell'indagato o dell'imputato - Incompatibilità alla funzione di giudizio in sede dibattimentale - Omessa previsione - Analogia con ipotesi già sottoposte al giudizio di costituzionalità - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione artt. 3, 24, comma secondo, 27, comma secondo).

Pronunce della Corte costituzionale - Sentenza di illegittimità costituzionale - Interventi e riforme conseguenti, al fine del buon funzionamento della giurisdizione penale - Auspicabilità - Invito pressante agli organi competenti.

N. 132 — Sentenza 18 aprile 1996 Pag. 209

Appalto pubblico - Attuazione di direttiva comunitaria - Appalto di servizi - Offerte anormalmente basse - Procedura di verifica da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, ai fini dell'esclusione delle offerte e fissazione di un limite oggettivo e tassativo di configurazione del carattere anomalo dell'offerta - Pretesa indebita invasione della sfera di competenza regionale, nonché ritenuto eccesso di delega, in relazione agli obblighi comunitari - Non fondatezza della questione. (D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 157, art. 25; Costituzione, artt. 11, 77 - in relazione all'art. 11, lett. d, della legge 22 febbraio 1994, n. 146 - 117, 118 e 119; trattato CEE, art. 189; direttiva del Cons. 92/50/CEE del 18 giugno 1992).

N. 133 — Sentenza 18 aprile 1996 » 217

Questione di legittimità costituzionale - Disposizione censurata - Erronea individuazione da parte del giudice *a quo* - Rettifica - Necessità. (Legge Regione Campania 4 luglio 1991, n. 13, art. 4, comma 2, lett. c - recte: lett. d).

Regione Campania - Impiego pubblico - Personale della Giunta regionale della Campania - Concorso per l'accesso alla seconda qualifica dirigenziale - Valutazione dei titoli di servizio pregresso - Riconoscimento di un punto per ogni anno di servizio svolto nella carriera direttiva in un ruolo diverso da quello regionale (fino al massimo di cinque punti) -

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CXX

1996

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

N. 135 — Sentenza 18 aprile 1996 Pag. 237

Elezioni - Elezioni amministrative - Elezione del Consiglio comunale nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti - Seggio di consigliere spettante al candidato sindaco non eletto - Detrazione dai seggi attribuiti complessivamente al gruppo di liste collegate - Ritenuta operatività anche nel caso di un candidato sindaco non ammesso al ballottaggio - Pretesa violazione del principio di eguaglianza per irragionevole identico trattamento di fattispecie oggettivamente diverse, nonché del criterio della proporzionalità e del pari trattamento delle liste elettorali - Erroneo presupposto interpretativo della disposizione denunciata - Non fondatezza della questione. (*Legge 25 marzo 1993, n. 81, art. 7, comma 7; Costituzione, artt. 1, comma secondo, 3, 48, comma secondo, 49 e 51, primo comma*).

N. 136 — Sentenza 18 aprile 1996 » 245

Beni culturali - Musei di enti locali - Richiesta della Regione Umbria di autorizzazione al restauro di un dipinto appartenente alla pinacoteca comunale di Spoleto - Diniego della Soprintendenza per i beni ambientali di Perugia per non essere stata la richiesta trasmessa dal Comune, proprietario del bene - Ricorso per conflitto di attribuzione proposto dalla Regione - Lamentata lesione della competenza regionale in materia di musei e biblioteche di enti locali, con violazione del principio di leale collaborazione tra Stato e regioni - Sopravvenuto parere favorevole della Soprintendenza ai lavori di restauro richiesti - Cessazione della materia del contendere. (*Nota della Soprintendenza per i beni ambientali artistici e storici di Perugia del 19 maggio 1995; Costituzione, artt. 117 e 118; d.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3, art. 7; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, artt. 47 e 48*).

N. 137 — Ordinanza 18 aprile 1996 » 251

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio - Costruzioni abusive ultimate entro il 31 dicembre 1993 - Estinzione del reato dopo l'avvenuto pagamento dell'oblazione - Mancata estensione del beneficio in caso di demolizione spontanea del manufatto abusivo - Lamentata disparità di trattamento rispetto a coloro che, pur non avendo provveduto a demolire, posso-

no ottenere la concessione in sanatoria, nonché rispetto alla non perseguibilità prevista con il condono disposto con la legge n. 47 del 28 febbraio 1985 - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39; Costituzione, art. 3*).

N. 138 — Ordinanza 18 aprile 1996 Pag. 255

Reati e pene - Mendicizia - Punibilità anche in mancanza di mezzi di sostentamento non dovuta alla propria condotta - Violazione dei principî di solidarietà, di eguaglianza e della finalità rieducativa della pena - Questione già decisa - Manifesta inammissibilità per dichiarata illegittimità. (*Codice penale, art. 670, primo comma; Costituzione, artt. 2, 3, 27, comma terzo*).

N. 139 — Ordinanza 18 aprile 1996 » 259

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Pre pensionamento delle lavoratrici ultracinquantenni, che recedano dal rapporto di lavoro prima del compimento di sessanta anni di età - Calcolo - Beneficio dell'accredito contributivo (con aumento di un periodo pari a quello intercorrente fra la cessazione del rapporto ed il raggiungimento di sessanta anni di età) analogamente a quanto stabilito per i lavoratori - Esclusione - Lamentata lesione del principio di parità tra i sessi - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Legge 23 aprile 1981, n. 155, art. 16, primo comma; Costituzione, artt. 3 e 37*).

N. 140 — Ordinanza 18 aprile 1996 » 263

Giudizio di accusa - Provvedimenti della Corte emessi in composizione integrata - Esecuzione penale - Decreti di iscrizione di ipoteca legale a favore dell'amministrazione dello Stato - Rinnovazione delle ipoteche nell'anno 1997 - Difetto di giurisdizione della Corte - Non luogo a provvedere. (*Comunicazione della Conservatoria dei Registri immobiliari di Campobasso 20 gennaio 1996; Comunicazione della Conservatoria dei Registri immobiliari di Roma 23 febbraio 1996*).

diritto all'accesso alle cariche pubbliche elettive - Manifesta inammissibilità della questione, per dichiarata illegittimità. (Legge 19 marzo 1990, n. 55, art. 15, comma 1, lett. e) - come modificato dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 -; Costituzione, artt. 3 e 51).

N. 143 — Sentenza 2 maggio 1996 Pag. 283

Giustizia minorile - Misure cautelari - Divieto di accesso agli stadi e ai campi sportivi, disposto nei confronti di minorenni - Convalida del provvedimento emesso dal questore - Competenza del giudice per le indagini preliminari presso la pretura circondariale, anziché del giudice per le indagini preliminari presso il tribunale per i minorenni - Lamentata lesione del principio del giudice naturale - Non fondatezza della questione. (Legge 13 [febbraio - recte:] dicembre 1989, n. 401, art. 6, comma 3 - nel testo sostituito dall'art. 1 del d.l. 22 dicembre 1994, n. 717, convertito nella legge 24 febbraio 1995, n. 45 -; Costituzione, art. 25, primo comma).

Giustizia minorile - Misure cautelari - Divieto di accesso agli stadi e ai campi sportivi in occasione di competizioni sportive disposto nei confronti di minorenni, nonché restrizione della libertà personale in particolari fasce orarie - Convalida del provvedimento adottato dal questore - Competenza del giudice per le indagini preliminari presso la pretura circondariale, anziché del giudice per le indagini preliminari presso il tribunale per i minorenni competente per territorio - Contrasto con la specifica tutela a favore dei minori - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 13 [febbraio - recte:] dicembre 1989, n. 401, art. 6, comma 3 - nel testo sostituito dall'art. 1 del d.l. 22 dicembre 1994, n. 717, convertito nella legge 24 febbraio 1995, n. 45 -; Costituzione, art. 31, comma secondo).

N. 144 — Sentenza 2 maggio 1996 » 291

Elezioni - Controversie relative alle operazioni elettorali - Ricorso avverso le operazioni per l'elezione dei consiglieri comunali - Notificazione del ricorso ai controinteressati - Termine - Decorrenza dalla data del provvedimento di fissazione d'udienza anziché dalla data della sua comunicazione - Diversità di regime rispetto alle controversie in tema di eleggibilità, incidente sul diritto di azione - Illegittimità co-

stituzionale in parte qua. (D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, art. 83/11 primo comma - introdotto dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1966, n. 1147 -; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 145 — Sentenza 2 maggio 1996 Pag. 297

Previdenza e assistenza sociale - Personale degli enti locali - Assegno vitalizio - Concessione - Condizioni della cessazione - Ritenuto effetto di dipendente dal servizio in età superiore ad anni sessanta oppure per sopraggiunta inabilità al lavoro assoluta e permanente - Lamentata lesione del principio di proporzionalità e adeguatezza della retribuzione - Esclusione - Non fondatezza della questione. (Legge 8 marzo 1968, n. 152, art. 5, primo comma, lett. a); Costituzione, art. 36).

N. 146 — Sentenza 2 maggio 1996 » 303

Agricoltura - Normativa comunitaria in tema di prelievo supplementare sul latte di vacca - Differimento della sua applicazione - Ritenuto effetto di sanatoria della responsabilità amministrativa dei ministri tenuti all'attuazione degli obblighi comunitari - Asserito contrasto con i regolamenti comunitari, che hanno imposto detto prelievo a partire dal 1984 - Non pertinenza del parametro invocato - Non fondatezza della questione. (Legge 10 luglio 1991, n. 201, art. 1, comma 3; Costituzione, art. 10, primo comma; regolamenti del Consiglio CEE nn. 856/84 e 857/84; regolamento della Commissione CEE n. 1371/84).

Diritto internazionale - Principio dell'adattamento automatico del diritto interno alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute - Sua operatività nei confronti di norme di natura pattizia (nella specie, di norme del trattato istitutivo delle Comunità europee) - Esclusione. (Costituzione, artt. 10, primo comma, e 11).

Agricoltura - Normativa comunitaria in tema di prelievo supplementare sul latte di vacca - Differimento della sua applicazione - Ritenuto effetto di sanatoria della responsabilità amministrativa per omessa attuazione di obblighi comunitari - Lamentato eccesso di potere legislativo sotto il profilo dello sviamento (o del vizio del fine o della causa) - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (Legge 10 luglio 1991, n. 201, art. 1, comma 3).

Agricoltura - Normativa comunitaria in tema di prelievo supplementare sul latte di vacca - Differimento della sua applicazione - Ritenuto effetto di sanatoria della responsabilità amministrativa dei soggetti tenuti all'attuazione degli obblighi comunitari - Dedotta violazione dei principi di eguaglianza nonché ritenuta limitazione del potere di azione del procuratore generale della Corte dei conti - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 10 luglio 1991, n. 201, art. 1, comma 3; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Agricoltura - Normativa comunitaria in tema di prelievo supplementare sul latte di vacca - Differimento della sua applicazione - Ritenuto effetto di sanatoria della responsabilità amministrativa dei soggetti tenuti all'attuazione degli obblighi comunitari - Asserito contrasto con il principio di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione - Estraneità della norma impugnata alla sfera dell'organizzazione dei pubblici uffici - Non fondatezza della questione. (*Legge 10 luglio 1991, n. 201, art. 1, comma 3; Costituzione, art. 97*).

N. 147 — Ordinanza 2 maggio 1996 Pag. 315

Processo penale - Misure cautelari - Richiesta di riesame - Decisione - Competenza del tribunale del capoluogo della provincia (nella quale ha sede l'ufficio del giudice che ha emesso l'ordinanza) anziché del tribunale nel cui circondario ha sede l'ufficio del giudice che ha emesso il provvedimento - Pretesa irragionevolezza della norma, con lesione del principio di buona amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 309, comma 7; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Amministrazione pubblica - Buon andamento - Operatività del principio con riguardo agli uffici giudiziari sotto l'aspetto amministrativo - Estraneità alla materia della funzione giurisdizionale e, in specie, ai criteri di ripartizione delle competenze tra organi giudiziari. (*Costituzione, art. 97*).

N. 148 — Sentenza 2 maggio 1996 » 319

Fallimento - Azione di responsabilità contro gli amministratori e i sindaci della società fallita su istanza del curatore - Misure cautelari *ante causam* strumentali al giudizio di responsabilità - Potere del giudice delegato a disporre d'ufficio,

N. 171 — Sentenza 16 maggio 1996 Pag. 471

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Soggetto che non assume la qualità di parte nel giudizio *a quo* (nella specie: Consiglio nazionale forense) - Sua funzione di tutela di un interesse pubblicistico - Esercizio delle proprie attribuzioni dipendente dalle questioni sollevate - Intervento nel giudizio di costituzionalità - Ammissibilità.

Questione di legittimità costituzionale - Premessa interpretativa del giudice rimettente - Sua non arbitrarietà e plausibilità - Eccezione di inammissibilità, prospettata dall'Avvocatura di Stato, basata su una diversa interpretazione - Rigetto.

Processo penale - Astensione degli avvocati dalle udienze - Facoltà dell'imputato di chiedere e ottenere la celebrazione del dibattimento - Omessa previsione - Asserita lesione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Inammissibilità della questione. (Cod. proc. pen., artt. 304 comma 1, lett. b), e 97, comma 4; d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271, art. 30; Costituzione, artt. 3 e 24).

Questione di legittimità costituzionale - Vicende sopravvenute - Mutamento della situazione di fatto - Ininfluenza nel giudizio di costituzionalità.

Avvocato e procuratore - Astensione collettiva dall'attività defensionale, per protesta di categoria - Non equiparabilità all'esercizio del diritto di sciopero - Fondamento nella libertà associativa, garantita costituzionalmente, e nelle peculiari funzioni dell'avvocatura. (Costituzione, artt. 40, 24, 104, comma quarto, 135, comma secondo, 106, comma terzo).

Processo civile - Astensione del difensore dalle udienze, per adesione ad una protesta di categoria - Ritenuta equiparazione di tale astensione all'ipotesi di rinuncia al mandato - Possibilità per la parte di depositare il proprio fascicolo - Mancata previsione - Asserita disparità di trattamento, rispetto alla parte rappresentata dal difensore non astensionista, con violazione del diritto di difesa - Erroneità del presupposto interpretativo da cui muove il giudice *a quo* - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. civ., artt. 85, e 169, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 24 e 41, comma secondo).

Disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali - Mancata estensione agli avvocati ed ai procuratori quali esercenti un servizio di pubblica necessità - Errata identificazione delle norme denunciate - Inammissibilità della que-

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Delibera del Senato - Insindacabilità delle opinioni espresse da un suo membro - Ordinanza del Tribunale di Palermo - Rigetto dell'eccezione di improcedibilità del processo penale pendente - Lamentata lesione dell'autonomia delle funzioni del Senato - Sussistenza - Immediato effetto preclusivo del procedimento penale pendente a carico del parlamentare - Non spettanza all'autorità giudiziaria del potere di ordinare la celebrazione del dibattimento - Conseguente annullamento dell'ordinanza emessa dal suddetto Tribunale. (*Ordinanza del Tribunale di Palermo 16 ottobre 1995; Costituzione, art. 68, primo comma*).

N. 130 — Ordinanza 17 aprile 1996 Pag. 189

Parlamentari - Garanzie costituzionali - Attuazione legislativa - Insindacabilità delle opinioni espresse da parlamentari nei confronti dei cittadini - Disciplina in materia introdotta con decreto-legge - Successive reiterazioni - Lamentata violazione del limite temporale di vigenza dei decreti-legge - Sopravvenuta nuova disciplina con ulteriore decreto-legge - Impossibilità di trasferimento della questione sul nuovo decreto - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*D.L. 12 maggio 1995, n. 165; Costituzione, artt. 70 e 77, commi secondo e terzo*).

Decreto-legge - Principi costituzionali - Attuazione legislativa - Decadenza per mancata conversione in legge - Divieto di riproduzione della normativa contenuta nel decreto decaduto - Omessa previsione - Lamentata violazione del limite temporale di vigenza dei decreti-legge - Questione strettamente correlata alla precedente, già esaminata - Impossibilità di una valutazione autonoma della stessa questione - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*Legge 23 agosto 1988, n. 400, art. 15, comma 2; Costituzione, artt. 70 e 77*).

N. 131 — Sentenza 17 aprile 1996 » 193

Funzione giurisdizionale - Caratteri - Imparzialità terzietà della giurisdizione - Rilievo costituzionale - Processo penale - Presupposti delle incompatibilità endoprocessuali - Integrazione delle lacune normative - Sviluppo della giurisprudenza costituzionale in materia. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2, n. 67*).

stione. (Cod. proc. pen., artt. 420, comma 3, e 97; d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271, art. 29; Costituzione, artt. 2, 24, 101 e 40).

Processo penale - Astensione collettiva dalle udienze degli avvocati, per protesta di categoria - Mancata regolamentazione - Lamentata irragionevole discriminazione con lesione del diritto di difesa e del principio di buon andamento dell'amministrazione della giustizia - Non fondatezza della questione. (Legge 12 giugno 1990, n. 146, artt. 2, commi 2, 3, 4, 6 e 7; 4, 8, 12 e 13; Costituzione, artt. 3, 24, comma secondo, e 97).

Processo civile - Procedimenti cautelari ed urgenti - Astensione del difensore dalle udienze, per adesione ad una protesta di categoria - Impossibilità per il giudice di adottare una decisione allo stato degli atti - Dedotta violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (Legge 12 giugno 1990, n. 146, artt. 1, comma 2, 2, comma 3; cod. proc. civ., artt. 669-duodecies, 669-septies e 669-octies; Costituzione, artt. 3 e 24).

Processo penale - Astensione a tempo indeterminato degli avvocati e procuratori da ogni attività - Asserita incidenza sull'esercizio dell'azione penale, sull'amministrazione della giustizia, e sulla tutela dei diritti inviolabili - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 486, comma 5; Costituzione, artt. 2, 10 - in relazione all'art. 6 della convenzione europea dei diritti dell'uomo, ratificata con legge 4 agosto 1955, n. 848 -, 21, 24, 35, 97, 101, 102, 112 e 134).

Avvocato e procuratore - Astensione collettiva dall'attività giudiziaria - Obbligo di un congruo preavviso e di un ragionevole limite temporale della astensione, nonché strumenti idonei ad assicurare le prestazioni essenziali; procedure e misure conseguenziali in caso di inosservanza - Omessa previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 12 giugno 1990, n. 146, art. 2, commi 1 e 5; Costituzione, art. 24).

Avvocato e procuratore - Astensione collettiva dall'attività giudiziaria - Misure atte ad assicurare l'equilibrata tutela degli interessi e dei valori coinvolti - Intervento del legislatore - Necessità.

N. 172 — Sentenza 27 maggio 1996 Pag. 505

Lavoro (rapporto di) - Lavoratrici madri - Divieto di licenziamento in caso di gravidanza e puerperio - Inapplicabilità del divieto nell'ipotesi di recesso per esito negativo della

anziché su ricorso del curatore - Pretesa irragionevolezza della norma, con lesione dei principi della tutela giurisdizionale e di terzietà del giudice - Non fondatezza della questione. (*R. D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 146, comma terzo; Costituzione, artt. 3, 24, comma secondo, e 101, comma secondo*).

N. 149 — Ordinanza 2 maggio 1996 Pag. 329

Impiego pubblico - Sospensione dal servizio in conseguenza di procedimento penale e condanna del dipendente, ancorché con sentenza non ancora passata in giudicato - Obbligatoria riammissione in servizio alla scadenza del termine di cinque anni dall'inizio della sospensione - Pretesa irragionevolezza della norma, nonché contrasto con il principio di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione e di necessario svolgimento della funzione pubblica con dignità e capacità - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Legge 7 febbraio 1990, n. 19, art. 9, comma 2; Costituzione, artt. 3, 4 e 97*).

N. 150 — Ordinanza 2 maggio 1996 » 333

Stupefacenti e sostanze psicotrope - Coltivazione di (piante da cui si estraggono) sostanze stupefacenti, finalizzata all'uso personale - Mancata depenalizzazione, analogamente alle ipotesi di acquisto, importazione e detenzione di sostanze stupefacenti destinate ad uso personale - Lamentata disparità di trattamento - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 75 - come modificato a seguito del d.P.R. 5 giugno 1993, n. 171 -; Costituzione, art. 3*).

N. 151 — Ordinanza 2 maggio 1996 » 337

Reati tributari - Bolle di accompagnamento dei beni viaggianti - Omessa annotazione nel registro di carico e scarico - Mancata depenalizzazione, analogamente all'ipotesi, ritenuta più grave, di omessa tenuta del registro - Lamentata lesione del principio di irragionevolezza - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Legge 7 agosto 1982, n. 516, recte: D.L. 10 luglio 1982, n. 429 - convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516 -, art. 3, comma secondo; Costituzione, art. 3*).

norma di interpretazione autentica, nella misura vigente al 1° gennaio 1988, senza l'adeguamento periodico previsto per i magistrati - Questioni già decise - Manifesta infondatezza. (Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 3, comma 61; legge 22 giugno 1988, n. 221, art. 1; Costituzione, artt. 3, 24, 36, 97, 102, 103, primo comma, 104, 108 e 113).

N. 168 — Ordinanza 16 maggio 1996 Pag. 455

Riscossione delle imposte - Esecuzione esattoriale - Pignoramento di mobili nella casa di abitazione del debitore - Facoltà di opposizione di terzo - Divieto per il coniuge, parenti ed affini, sino al terzo grado, del contribuente moroso - Pretesa di disparità di trattamento rispetto ad altri casi di responsabilità per debito altrui, con lesione del diritto di azione - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 52, comma secondo, lett. b); Costituzione, artt. 3, 24, primo comma).

N. 169 — Ordinanza 16 maggio 1996 » 459

Edilizia e urbanistica - Interventi in zone sottoposte a vincolo - Sanatoria di opere abusive per le quali sia stata richiesta ed ottenuta regolare concessione edilizia, ma che siano prive della autorizzazione paesaggistica - Ritenuta esclusione - Lamentato trattamento deteriore rispetto a condotte di maggiore rilievo penale (opere abusive prive di concessione edilizia e di autorizzazione paesaggistica) - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Legge 28 febbraio 1985, n. 47, art. 31; legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39, commi 1 e 8; Costituzione, art. 3).

N. 170 — Ordinanza 16 maggio 1996 » 465

Edilizia e urbanistica - Costruzioni abusive ultimate entro il 31 dicembre 1993 - Estinzione del reato dopo l'avvenuto pagamento dell'oblazione - Mancata estensione del beneficio in caso di demolizione spontanea dell'opera abusiva - Pretesa di disparità di trattamento, rispetto a chi non abbia demolito la costruzione abusiva, con violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39, comma 1; Costituzione, artt. 3 e 24).

namento - Condizione che il diploma di laurea o quello di specializzazione siano richiesti ai fini della immissione in servizio - Pretesa disparità di trattamento, rispetto ai lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria (INPS), per i quali è previsto il riscatto senza condizioni - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092, art. 13, primo comma; Costituzione, art. 3).

Amministrazione pubblica - Accesso agli uffici pubblici - Necessaria corrispondenza tra requisiti attitudinali (titolo di studio o sistemi equivalenti) e funzioni - Diversità di disciplina rispetto al rapporto di lavoro privato - Collegamento con il principio di buon andamento. (Costituzione, artt. 3, 51 e 97).

N. 113 — Sentenza 28 marzo 1996 Pag. 29

Questione di legittimità costituzionale in via incidentale - Parametri - Insufficiente indicazione dei parametri costituzionali invocati e omesso riferimento al *tertium comparationis* - Inammissibilità della questione. (D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, artt. 1, 6 e 7; legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 4, comma 1, lett. a), numeri 1, 2, 3, 6 e 7; Costituzione, artt. 2 e 3).

Questione di legittimità costituzionale in via incidentale - Ambivalenza della addizione normativa richiesta - Inammissibilità della questione. (D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, artt. 1, 6 e 7; legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 4, comma 1, lett. a), numeri 1, 2, 3, 6 e 7; Costituzione, artt. 2 e 3).

Tributi locali - Imposta comunale sugli immobili (ICI) - Esenzione dall'imposta o, quantomeno, differenziazione dell'imposta per gli immobili di proprietà degli Istituti autonomi case popolari (IACP) - Omessa previsione - Inammissibilità della questione. (D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, artt. 1, 6 e 7; legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 4, comma 1, lett. a), numeri 1, 2, 3, 6 e 7; Costituzione, artt. 2 e 3).

Tributi locali - Imposta comunale sugli immobili (ICI) - Esenzione dall'imposta o, quantomeno, differenziazione dell'imposta per gli immobili di proprietà degli Istituti autonomi case popolari (IACP) - Omessa previsione - Pretesa violazione del principio di capacità contributiva - Non fondatezza della questione. (D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, artt. 1, 6 e 7; legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 4, comma 1, lett. a), numeri 1, 2, 3, 6 e 7; Costituzione, art. 53).

ti per l'esaurimento del procedimento amministrativo - Lamentata violazione del principio di ragionevolezza - *Ius superveniens* - Restituzione degli atti al giudice *a quo* per il riesame della rilevanza della questione. (D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, art. 47, comma secondo; d.l. 29 marzo 1991, n. 103 - convertito nella legge 1° giugno 1991, n. 166 - art. 6, comma 1, ultima parte; Costituzione, art. 3).

N. 165 — Sentenza 16 maggio 1996 Pag. 425

Ordinamento penitenziario - Misure alternative alla detenzione - Detenzione domiciliare - Concedibilità del beneficio a soggetti ultrasessantenni inabili anche parzialmente - Condizione che la pena residua da scontare sia inferiore a tre anni, e non anche che essa superi i tre anni - Pretesa irragionevolezza della norma, in contrasto con il divieto di trattamenti contrari al senso di umanità - Non fondatezza della questione. (Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 47-ter, comma 1, n. 3 e comma 7 - aggiunto dall'art. 13 della legge 10 ottobre 1986, n. 663 -; Costituzione, artt. 3, 27, comma terzo).

N. 166 — Sentenza 16 maggio 1996 » 435

Questioni di legittimità costituzionale - Ordinanza del giudice *a quo* - Errata individuazione della norma censurata - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. civ., art. 2033; Costituzione, artt. 3, e 38, comma secondo).

Previdenza ed assistenza sociale - Cumulo di trattamenti pensionistici - Superamento dei limiti di reddito previsti - Indebito percepito in buona fede, a titolo di integrazione del trattamento minimo - Ripetibilità - Ritenuta ingiustificata disparità di trattamento tra pensionati dell'Inps, e tra pensionati Inps e pensionati ex dipendenti pubblici, con incidenza sui diritti previdenziali - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (D.L. 12 settembre 1983, n. 463 - convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638 - art. 6, comma 11-quinquies; Costituzione, art. 3).

N. 167 — Ordinanza 16 maggio 1996 » 449

Impiego pubblico - Trattamento economico - Indennità giudiziaria (stabilita dalla legge n. 27 del 1981) - Estensione al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, in base a

N. 161 — Ordinanza 13 maggio 1996 Pag. 409

Mezzogiorno (provvedimenti per il) - Sgravi contributivi a favore di imprese - Riconoscimento dei previsti benefici alle sole imprese costitutesi successivamente al 30 settembre 1968 e 31 dicembre 1970 e non anche a quelle costituite in epoca anteriore - Pretesa lesione del principio di eguaglianza e del principio di libertà di impresa - Difetto di pregiudizialità e di rilevanza nel giudizio *a quo* della questione - Manifesta inammissibilità. (D.L. 30 agosto 1968, n. 918 - convertito nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089 -, art. 18, comma quarto; d.l. 5 luglio 1971, n. 429 - convertito nella legge 4 agosto 1971, n. 589 -; Costituzione, artt. 3, cpv., e 41).

N. 162 — Ordinanza 13 maggio 1996 » 413

Reati e pene - Oltraggio a pubblico impiegato - Trattamento sanzionatorio - Minimo edittale della pena - Richiamo ricettizio della pena minima edittale prevista per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale, ridotta di un terzo - Lamentata eccessiva afflittività rispetto a quest'ultimo reato, per effetto della incostituzionalità dichiarata con la sentenza n. 341 del 1994 - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. pen., art. 344; Costituzione, artt. 3, e 27, comma terzo).

N. 163 — Ordinanza 13 maggio 1996 » 417

Reati e pene - Reato di offesa all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica - Trattamento sanzionatorio - Minimo edittale di pena (di un anno di reclusione) - Lamentato contrasto con il principio di proporzionalità e della funzione rieducativa della pena - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. pen., art. 278; Costituzione, art. 27, comma terzo).

N. 164 — Ordinanza 14 maggio 1996 » 421

Previdenza e assistenza sociale - Controversie in materia - Azione giudiziaria per le prestazioni pensionistiche - Termini di decadenza, in caso di mancata proposizione del ricorso amministrativo - Decorrenza dall'insorgenza del diritto ai singoli ratei, anziché dalla data di scadenza dei termini prescrit-

no dei semestri interi, escluso il primo, compresi tra la data del versamento o della scadenza dell'ultima rata del ruolo, in cui è stata iscritta la maggiore imposta, e la data dell'ordinativo o dell'elenco di rimborso - Pretesa violazione del principio della capacità contributiva - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 44, primo comma; Costituzione, art. 53).

N. 158 — Ordinanza 13 maggio 1996 Pag. 395

Regione Siciliana - Elezioni - Fatti di corruzione elettorale commessi in occasione delle consultazioni regionali - Rinvio alle disposizioni penali della legge elettorale della Camera dei deputati - Mancata tutela penale della libera espressione del voto - Difetto di motivazione sulla rilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (Legge Regione Siciliana 20 marzo 1951, n. 29, art. 67; Costituzione, artt. 3 e 25, comma secondo; statuto Regione Siciliana, art. 3).

N. 159 — Ordinanza 13 maggio 1996 » 399

Processo penale - Minorenne imputato - Esclusione di rinvio o di sospensione motivata del processo allorché la decisione dipenda da una questione da risolvere in via incidentale, la quale sia oggetto di accertamento in fase più avanzata (nella specie: processo a carico di coimputati maggiorenni) - Pretesa lesione del principio di eguaglianza e di ragionevolezza, nonché asserita violazione della delega legislativa, in relazione al principio di semplificazione nello svolgimento del processo, e del principio di buon andamento dell'amministrazione della giustizia - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 2, comma 1; Costituzione, artt. 3, 76, 77, primo comma, e 97).

N. 160 — Ordinanza 13 maggio 1996 » 405

Elezioni - Elezioni comunali - Assegnazione dei seggi - Considerazione unitaria delle cifre elettorali dei gruppi di liste collegate - Asserito contrasto con il principio di eguaglianza del voto, della parità di trattamento dei candidati e delle liste elettorali - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (Legge 25 marzo 1993, n. 81, art. 7, comma 6, ultimo periodo; Costituzione, artt. 1, comma secondo, 48, comma secondo, 49, e 51, primo comma).

tere di deferire, con norma regolamentare, alle regioni la suddetta legittimazione processuale - Annullamento *in parte qua* della disposizione contestata. (D.P.R. 21 settembre 1994, n. 698, art. 3, comma 5; Costituzione, artt. 97, 115, 117 e 118).

N. 157. — Sentenza 13 maggio 1996 Pag. 385

Imposte sul reddito - Versamento superiore al dovuto - Restituzione dell'indebitato - Diritto del contribuente, per la maggiore imposta pagata, all'interesse del 4,5 per cento per ognuno dei semestri interi, escluso il primo, compresi tra la data del versamento o della scadenza dell'ultima rata del ruolo, in cui è stata iscritta la maggiore imposta, e la data dell'ordinativo o dell'elenco di rimborso - Pretesa violazione del principio di eguaglianza - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 44, primo comma; Costituzione, art. 3).

Imposte sul reddito - Versamento superiore al dovuto - Restituzione dell'indebitato - Diritto del contribuente, per la maggiore imposta pagata, all'interesse del 4,5 per cento per ognuno dei semestri interi, escluso il primo, compresi tra la data del versamento o della scadenza dell'ultima rata del ruolo, in cui è stata iscritta la maggiore imposta, e la data dell'ordinativo o dell'elenco di rimborso - Pretesa violazione del principio della riserva di legge - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 44, primo comma; Costituzione, art. 23).

Prestazioni personali e patrimoniali - Riserva di legge in materia - Carattere relativo - Presupposti per la sua osservanza - Criteri. (Costituzione, art. 23).

Imposte sul reddito - Versamento superiore al dovuto - Restituzione dell'indebitato - Diritto del contribuente, per la maggiore imposta pagata, all'interesse del 4,5 per cento per ognuno dei semestri interi, escluso il primo, compresi tra la data del versamento o della scadenza dell'ultima rata del ruolo, in cui è stata iscritta la maggiore imposta, e la data dell'ordinativo o dell'elenco di rimborso - Preteso esproprio temporaneo di un bene senza congruo indennizzo - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 44, primo comma; Costituzione, art. 42).

Imposte sul reddito - Versamento superiore al dovuto - Restituzione dell'indebitato - Diritto del contribuente, per la maggiore imposta pagata, all'interesse del 4,5 per cento per ognuno

personale - Omessa previsione di incompatibilità a partecipare al giudizio dibattimentale - Violazione del principio costituzionale del "giusto processo" - Illegittimità costituzionale *in parte qua* conseguenziale (ex art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87). (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2).

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Giudice componente del tribunale del riesame o dell'appello che si sia pronunciato sull'ordinanza che dispone una misura cautelare nei confronti dell'indagato o dell'imputato o che si sia pronunciato su aspetti non esclusivamente formali dell'ordinanza - Omessa previsione di incompatibilità a disporre l'applicazione della pena su richiesta delle parti - Violazione del principio costituzionale del "giusto processo" - Illegittimità costituzionale *in parte qua* conseguenziale (ex art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87). (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2).

N. 156 — Sentenza 13 maggio 1996 Pag. 375

Sanità pubblica - Assistenza sanitaria e ospedaliera - Invalidità civili - Accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento dell'invalidità - Norme regolamentari in materia - Potere sostitutivo delle regioni, in caso di inadempimento delle commissioni mediche presso le unità sanitarie, di fissare la data della visita medica - Ricorso delle Regioni Liguria e Lazio per conflitto di attribuzione - Pretesa attribuzione alle regioni di nuove funzioni non proprie ma dello Stato - Spettanza allo Stato della competenza ad affidare alle regioni detto controllo sostitutivo - Rigetto del ricorso. (D.P.R. 21 settembre 1994, n. 698, art. 3, comma 1; Costituzione, artt. 115, 117, 118).

Regioni in genere - Competenza in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera - Regolamentazione della struttura organizzativa delle unità sanitarie locali e potere di vigilanza sulle stesse strutture - Coerente attribuzione alla competenza regionale. (Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11; Costituzione, art. 117).

Sanità pubblica - Invalidità civili - Accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento dell'invalidità - Norme regolamentari in materia - Attribuzione alla Regione della legittimazione passiva nei procedimenti giurisdizionali concernenti gli accertamenti sanitari - Ricorsi delle Regioni Liguria e Lazio per conflitto di attribuzione - Accoglimento - Mancanza di un fondamento legislativo - Non spettanza allo Stato del po-

N. 155 — Sentenza 13 maggio 1996 Pag. 359

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Riti alternativi - Giudice per le indagini preliminari che abbia già disposto una misura cautelare personale - Incompatibilità ad esercitare la funzione giudicante nel giudizio abbreviato e nell'applicazione della pena su richiesta delle parti (artt. 438 e 444 cod. proc. pen.) - Violazione del principio costituzionale del "giusto processo" - Illegittimità costituzionale *in parte qua*: (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, primo comma, 24, comma secondo, 25, 27, comma secondo, 101, comma secondo, e artt. 76 e 77 - in relazione all'art. 2, numeri 67 e 103 della legge 16 febbraio 1987, n. 81).

Processo penale - Principio del giusto processo - Imparzialità del giudice - Svolgimenti e applicazioni nella giurisprudenza costituzionale - Ulteriore estensione delle cause di incompatibilità del giudice nel rito abbreviato e nell'applicazione della pena concordata dalle parti.

Processo penale - Giudizio abbreviato e procedimento per l'applicazione della pena concordata - Caratteri e natura della decisione che li definisce - Sostanziale simmetria con la sentenza che conclude il giudizio dibattimentale ovvero con una pronuncia di merito.

Processo penale - Imparzialità del giudice - Precedente assunzione di decisione, in altra fase del procedimento, in ordine a misure cautelari personali - Effetti pregiudicanti il successivo giudizio.

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Riti alternativi - Giudizio abbreviato e applicazione della pena su richiesta delle parti - Giudice per le indagini preliminari che abbia disposto la modifica, la sostituzione o la revoca di una misura cautelare personale o che abbia rigettato una richiesta di applicazione, modifica, sostituzione o revoca di una misura cautelare personale - Omessa previsione di incompatibilità - Violazione del principio costituzionale del "giusto processo" - Illegittimità costituzionale *in parte qua* conseguenziale (ex art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87). (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2).

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia disposto la modifica, la sostituzione o la revoca di una misura cautelare personale ovvero che abbia rigettato una richiesta di applicazione, modifica, sostituzione o revoca di una misura cautelare

- N. 152 — Sentenza 2 maggio 1996 Pag. 341

Opere pubbliche - Contratti di appalto - Competenza arbitrale - Esclusione soltanto mediante clausola espressa inserita nel bando o invito di gara o nel contratto - Mancata previsione di deroga anche con atto unilaterale di ciascuno dei contraenti - Sostanziale natura obbligatoria dell'arbitrato - Conseguente lesione del principio della statualità della giurisdizione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 10 dicembre 1981, n. 741, art. 16; Costituzione, artt. 24 e 102).

Funzione giurisdizionale - Regola della competenza del giudice ordinario - Deroga a tale regola - Ricorso all'arbitrato - Possibilità rimessa alla libera scelta delle parti - Esclusione di una deroga *ex lege* o imposta da un atto autoritativo della pubblica amministrazione.

- N. 153 — Ordinanza 2 maggio 1996 » 349

Reati e pene - Mendicizia - Punibilità anche in mancanza di mezzi di sostentamento per ragioni non imputabili alla propria condotta - Lamentata lesione dei principî di solidarietà, di eguaglianza e della finalità rieducativa della pena - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (Cod. pen., art. 670, primo comma; Costituzione, artt. 2, 3 e 27, comma terzo).

- N. 154 — Ordinanza 2 maggio 1996 » 353

Previdenza e assistenza sociale - Trattamento pensionistico - Riliquidazione per i dirigenti del Ministero della difesa collocati a riposo anteriormente all'ottobre 1989, in relazione agli aumenti stipendiali disposti per il personale in servizio - Omessa previsione - Lamentata lesione dei principî di eguaglianza e di proporzionalità e adeguatezza della retribuzione - Manifesta inammissibilità della questione. (D.L. 27 dicembre 1989, n. 413 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 37 -; d.l. 24 novembre 1990, n. 344 - convertito, con modificazioni, nella legge 23 gennaio 1991, n. 21 -; legge 2 giugno - recte: 6 marzo - 1992, n. 216; Costituzione, artt. 3, 36 e 38).

Ordinanza di rimessione - Indicazione delle disposizioni censurate - Possibilità di denuncia di tutte le disposizioni che formino sistema - Esclusione.